



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "PIO LA TORRE"  
Via Nina Siciliana, 22 – 90135 PALERMO

Tel. 091/6521539

sito internet: [www.iisspiolatorre.edu.it](http://www.iisspiolatorre.edu.it)

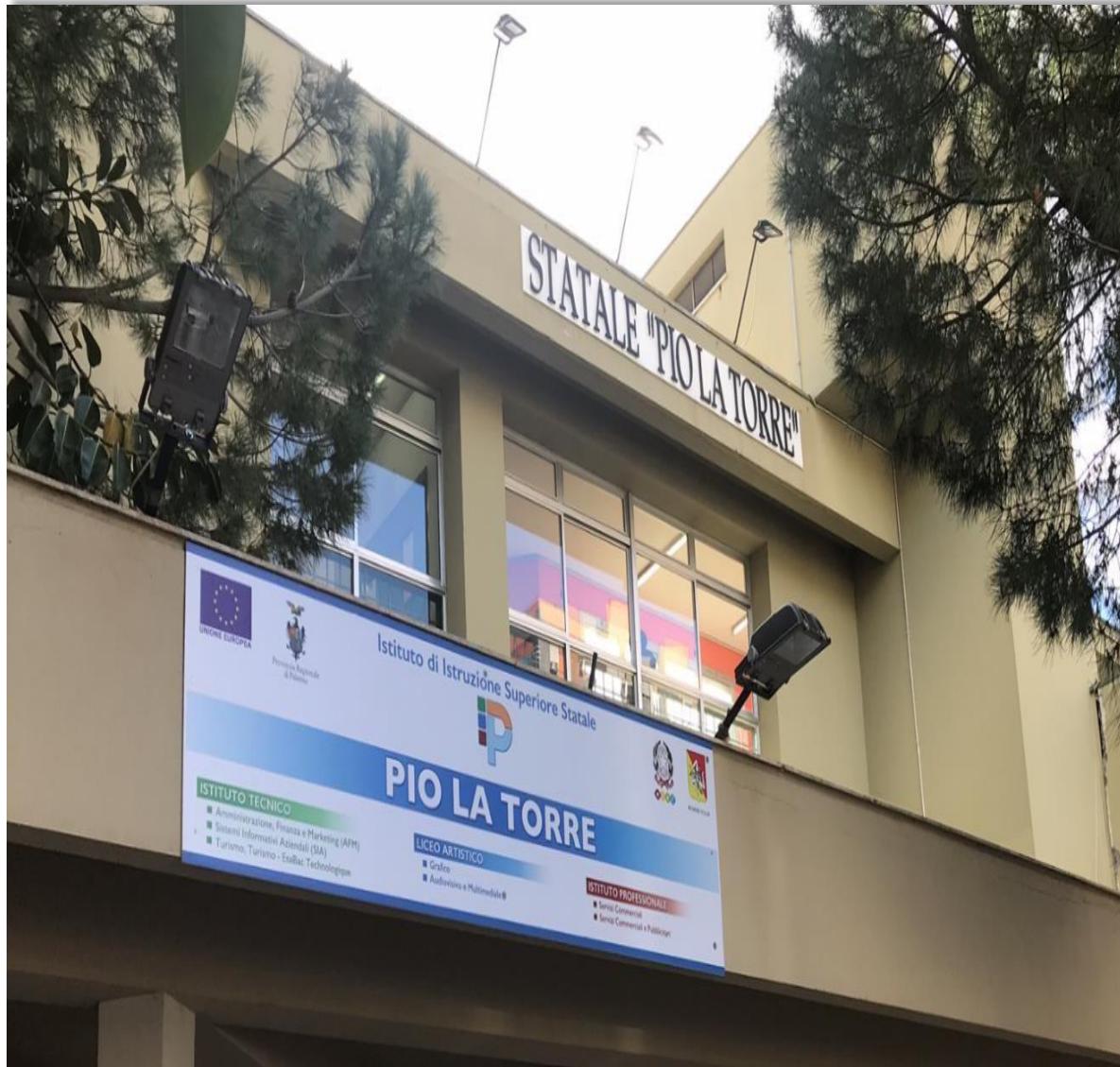
Email: [pais03800c@istruzione.it](mailto:pais03800c@istruzione.it)

Cod. Fisc. 97335400822

90135 PALERMO



I.I.S.S. - "PIO LA TORRE"-PALERMO  
Prot. 0005949 del 13/05/2024  
IV (Entrata)



## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### CLASSE QUINTA B INDIRIZZO TURISMO

A.S. 2023-24

## **1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

### **1.1 Breve descrizione del contesto**

L' IISS Pio La Torre è situato tra i quartieri Noce e Zisa, due aree adiacenti al centro storico oltre l'antica cinta muraria della città, che offrono magnifici esempi monumentali della dominazione araba e normanna. Sono presenti anche monumenti in stile liberty, anche se in degrado. La sede centrale è ubicata in via Nina Siciliana n. 22, la succursale è sita in viale della Regione Siciliana Nord Ovest, 90135 Palermo, raggiungibile in pochi minuti a piedi dalla sede centrale. I quartieri, di alta densità abitativa, sono popolati da famiglie eterogenee per ceto socio/culturale, con problemi di natura sociale e difficoltà occupazionale; anche se in minoranza, sono presenti famiglie straniere di provenienza asiatica o nordafricana. Nel territorio si registra un elevato tasso di disoccupazione e di sottoccupazione (specialmente femminile); poche attività produttive in zona, qualche attività commerciale e artigianale; assenza di biblioteche; presenza di pochi servizi socio sanitari, il cui funzionamento non copre in modo soddisfacente i bisogni dell'utenza. Di conseguenza, le aspettative e le attese che la società, le famiglie e gli alunni riversano sulla nostra scuola sono tante ed il nostro istituto rappresenta nel territorio un importante presidio di legalità e di cultura, articolando un'offerta formativa ricca, efficace ed efficiente per lo sviluppo del progetto di vita dei nostri alunni.

### **1.2 Presentazione Istituto**

La scuola nasce come istituto Tecnico a Palermo nel 1989, con il nome di VI ITC. Nel 1991 il consiglio d'istituto, su proposta del collegio dei docenti, delibera d'intitolare la scuola a Pio La Torre, ex deputato, sindacalista e dirigente del Partito Comunista Italiano, barbaramente assassinato dalla mafia nell'aprile del 1982 con il suo autista Rosario Di Salvo. Ogni anno, il 30 aprile nell'anniversario della morte, la scuola commemora Pio La Torre. L'IISS Pio La Torre è un'istituzione pubblica, pluralista e democratica attenta a rispondere nello spirito e nel merito al dettato costituzionale al fine di garantire il diritto allo studio e alla formazione, rimuovendo ostacoli e condizionamenti per il successo formativo di ciascun alunno.

### **1.3 Gli indirizzi**

- Gli indirizzi Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo e Turismo ESABAC/TECHNO, preparano sia al proseguimento degli studi a livello universitario, sia all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il Liceo Artistico Audiovisivo Multimediale finalizzato alla definizione di un curricolo in cui, partendo dall'alfabetizzazione all'arte, il diplomato acquisisce competenze tecniche sulla produzione e diffusione delle immagini in formato digitale destinate alla comunicazione multimediale.
- Nell'anno scolastico 2023-2024 è stato attivato il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo.
- L'indirizzo Professionale Settore dei Servizi Commerciali e opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria" consente al diplomato, al termine del percorso quinquennale, di raggiungere competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite; in particolare, il percorso formativo prevede il costante ricorso ad attività didattiche laboratoriali finalizzate a sviluppare le abilità riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il percorso quinquennale prevede all'interno del quadro orario l'opzione per il raggiungimento di qualifiche professionali riconosciute a livello regionale in regime di sussidiarietà con la Regione Sicilia: si tratta dei "PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)" di durata triennale al termine dei quali si conseguono titoli professionalizzanti a scelta tra Operatore grafico, Operatore amministrativo - segretariale o Operatore ai servizi di vendita e che consentono l'inserimento in ambito lavorativo presso le aziende e

le società in cui sono richiesti profili con mansioni e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche del settore.

- La scuola organizza da alcuni anni i corsi di “ISTRUZIONE PROFESSIONALE SERALI PER ADULTI CPIA” rivolti ai giovani e meno giovani che vogliono acquisire la cultura di base, la competenza, la capacità di “imparare ad imparare” e quindi l’autonomia necessaria per avviare o comunque gestire un lavoro in maniera autonoma anche nel caso siano già in possesso di un’occupazione temporanea o stabile.

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

2.1 Profilo educativo culturale e professionale in uscita Il diplomato in Turismo ha competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici, della normativa civilistica e fiscale nel settore delle aziende turistiche. Opera nel sistema produttivo, valorizzando e fruendo del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico. Integra le competenze dell’ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nell’ambito del sistema informativo dell’azienda. Opera per obiettivi e per progetti con professionalità, autonomia e flessibilità nelle imprese turistiche e nei vari contesti, esprimendo le proprie competenze nella documentazione del proprio lavoro organizzato e di gruppo, affrontando il cambiamento e individuando, selezionando e gestendo le fonti di informazione. Elabora, interpreta e rappresenta dati ricorrendo a strumenti informatici e software gestionali con linguaggi appropriati e codici diversi comunicando in tre lingue straniere e definisce con soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell’offerta integrata. Analizza le tendenze del mercato proponendo opportune politiche di marketing turistico avvalendosi di tecniche di comunicazione multimediale.

Al termine del corso il diplomato è in grado di:

#### Competenze professionali

- ✓ gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- ✓ promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- ✓ collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio;
- ✓ intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- ✓ utilizzare i sistemi informativi per proporre servizi turistici innovativi;
- ✓ gestire il settore accoglienza di un’azienda turistica.

#### Conoscenze

- ✓ Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore;
- ✓ Principali terminologie tecniche di settore
- ✓ Processi e cicli di lavoro aziendali
- ✓ Tecniche di comunicazione organizzativa
- ✓ Tecniche di pianificazione
- ✓ Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature da ufficio
- ✓ Raggiungimento degli obiettivi e gestione del tempo
- ✓ Situational and Business English
- ✓ Lessico specifico turistico in lingua italiana e in lingue straniere

- ✓ Dati economico- geografici delle maggiori aree turistiche regionali
- ✓ Nuove tendenze del turismo: eco-sostenibili, turismo responsabile e individuazione di nuove mete turistiche
- ✓ Ruolo del turismo nell'economia
- ✓ Teoria e principi di organizzazione aziendale
- ✓ Strutture ricettive
- ✓ Principi della contabilità e della normativa tributaria.

## 2.2 Quadro orario settimanale (in riferimento al quinquennio dell'indirizzo di studi di afferenza)

L'indirizzo di studi Turismo è articolato in 32 ore settimanali curriculari ripartite secondo il seguente quadro orario

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Diritto e economia	2	2			
Diritto e Legislazione turistica	0	0	3	3	3
Prima lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua (Francese)	3	3	3	3	3
Terza lingua (Spagnolo)	0	0	3	3	3
Geografia	3	3	0	0	0
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	0	0	0
Scienze Integrate(Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	2	0	0	0	0
ScienzeE Integrate (Chimica)	0	2	0	0	0
Economia Aziendale	2	2	0	0	0
Arte e Territorio	0	0	2	2	2
Discipline Turistiche e Aziendali	0	0	4	4	4
Geografia Turistica	0	0	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

### 3 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

#### 3.1 Composizione consiglio di classe

Cipolla Alessandra	Docente	Francesc
Fasone Marianna	Docente	Inglese
Finocchiaro Marilena	Docente	Religione Cattolica
Grifo Flavia	Docente	Scienze Motoriee Sportive
Merendoni Silvia	Docente	Discipline Turistiche e Aziendali
Nobile Liliana	Docente	Italiano e Storia
Pepe Paola	Docente	Geografia Turistica
Schillaci Rosalia	Docente	Legislazione Turistica
Sodano Giovanna	Docente	Matematica
Sunseri Lia	Docente	Arte e Territorio
Virgadamo Carla	Docente	Spagnolo

#### 3.2 Continuità docenti

(segnare con asterisco (\*), in corrispondenza di ogni disciplina, l'anno in cui vi è stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente).

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
<b>Italiano</b>			
<b>Storia</b>			
<b>Inglese</b>		*	*
<b>Francese</b>			
<b>Spagnolo</b>			
<b>Geografia del turismo</b>			
<b>Diritto e legislazione turistica</b>			
<b>Arte e Territorio</b>			

<b>Matematica</b>			
<b>Discipline turistiche aziendali</b>		*	
<b>Scienze motorie</b>			
<b>Religione</b>			

### 3.3 Composizione e storia della classe

La classe V sez. B turismo è formata da 14 alunni, 5 maschi e 9 femmine. Gli allievi provengono dal gruppo classe della IV B T dello scorso anno. Il clima in aula risulta abbastanza sereno e la classe presenta un accettabile grado di socializzazione, per cui, anche se, si è evidenziata nel tempo, una divisione in gruppi, non sembra che gli allievi presentino particolari problemi a riconoscersi come unico gruppo classe. Inoltre, sempre positiva è stata l'interazione tra docenti e alunni in termini di confronto, dialogo educativo e disponibilità. Gli allievi si sono dimostrati abbastanza sensibili ai richiami diretti a sollecitare un maggior impegno nello studio individuale, nella disponibilità al lavoro e nell'approfondimento. Il comportamento degli alunni, nella maggior parte dei casi, è sempre apparso vivace ma corretto; tranne qualche eccezione, hanno sempre mantenuto un comportamento adeguato al contesto scolastico e si sono mostrati rispettosi nei confronti del regolamento di istituto. La partecipazione alle lezioni è risultata costante per la maggior parte di loro. Quasi tutti hanno frequentato con regolarità le lezioni, ma alcuni non con assiduità, a volte per problemi di salute. Tuttavia il monte ore delle assenze consentite di cui al DPR 122/2009, art. 14, c. 7, alla data di protocollazione del presente documento, non è stato superato, grazie ad un costante monitoraggio da parte del coordinatore di classe puntualmente comunicato alle rispettive famiglie delle studentesse e degli studenti.

La partecipazione al dialogo educativo è stata sempre continua: gli alunni hanno seguito le attività proposte in classe in maniera consapevole e diligente e, salvo qualche eccezione, con la tendenza a far prevalere una atteggiamento attivo sia nella ricezione dei contenuti sia nella rielaborazione consapevole.

L'impegno nello studio a casa è apparso proficuo. Nel complesso, gli alunni si sono applicati manifestando desiderio, più o meno accentuato, di apprendere le diverse materie a seconda delle proprie attitudini, raggiungendo livelli di preparazione differenziati, dovuti non soltanto ai dislivelli della preparazione di base, ma anche ad una difficoltà all'utilizzo del linguaggio specifico e alla tendenza, per alcuni ad una preparazione spesso mnemonica .

Durante l'anno, i docenti si sono attivati per creare un clima favorevole all'apprendimento, rendendo gli allievi sempre più consapevoli degli obiettivi proposti e dei metodi impiegati. In particolare, ogni insegnante ha strutturato attività dirette al superamento delle carenze in diversi momenti: in gennaio, dopo i risultati della pagella e in itinere, durante tutto il pentamestre.

Le differenze che emergono a livello di rendimento conclusivo, in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze, sono da ricondursi essenzialmente ai diversi livelli di partenza e ad una più o meno accentuata costanza dell'impegno.

I docenti, sia pure con alcune sensibili distinzioni a seconda delle discipline, concordano nell'individuare tre fasce:

Un piccolo gruppo di allievi è stato sorretto da positive motivazioni all'apprendimento e alla crescita culturale, che si è espressa in modo omogeneo nei risultati e negli interessi disciplinari, consentendo di far emergere capacità e competenze soddisfacenti.

Questi studenti dimostrano buone conoscenze, metodo di lavoro autonomo e adeguate capacità di organizzazione. Sono inoltre in grado di esprimersi su argomenti di carattere generale in modo

appropriato, di rielaborare in modo personale le nozioni acquisite e di articolare le proprie argomentazioni con spunti personali.

Un secondo gruppo, caratterizzato da un metodo di studio a volte poco efficace o da cali di attenzione, ha raggiunto in generale risultati positivi nelle varie discipline grazie allo sforzo di volontà e di recupero. La partecipazione alle lezioni è stata comunque responsabile e l'interesse continuo.

Un ultimo ed esiguo gruppo, ha mostrato una superficiale motivazione culturale, un'alterna disponibilità all'impegno e interessi disciplinari settoriali.

Quanto ai rapporti con le famiglie, questi si sono svolti durante le ore di ricevimento pomeridiano, anche se non tutte le famiglie sono intervenute. Qualche volta infatti è stato necessario contattare telefonicamente i genitori per informarli delle numerose assenze e del rendimento non sempre proficuo degli alunni.

La classe ha svolto durante il pentamestre le **prove Invalsi** secondo il seguente calendario:

Matematica il 18/03/2024 - Inglese il 19/03/2024 – Italiano il 21/03/2024.

La classe ha svolto, inoltre, le **simulazioni** della prima e della seconda prova degli Esami di Stato secondo il seguente calendario:

**Italiano** – prima simulata 20/02/2024 – seconda simulata 17/04/2024

**Discipline Turistiche Aziendali** – prima simulata 29/02/2024 – seconda simulata 06/05/2024

## 4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La scuola osserva una politica precisa per includere tutti gli alunni, considerata la presenza in istituto di molti alunni con disagi di tipo sociale e culturale. La scuola registra fenomeni di dispersione scolastica, di conseguenza l'istituto rappresenta un'importante agenzia educativa e culturale oltre che un fondamentale presidio di legalità; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rappresentano, pertanto, obiettivi imprescindibili. Ma obiettivi fondamentali risultano essere anche la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, l'utilizzo di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio. Inoltre negli ultimi anni, l'utenza della scuola, già molto eterogenea per la provenienza degli studenti da diverse aree della città e dai paesi limitrofi, ha conosciuto un incremento significativo della presenza di alunni stranieri di diversa nazionalità. Ne è risultata l'opportunità di favorire ulteriormente il potenziamento e la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

## 5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 5.1 Metodologie e strategie didattiche (si vedano le programmazioni di inizio d'anno)

I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati a creare con studentesse e studenti “una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale” volta allo sviluppo delle potenzialità di ognuno e hanno favorito la promozione di atteggiamenti sociali, speculativi, professionali vicini alle esigenze e alle prospettive del contesto civile e produttivo in cui l'Istituto è collocato.

Ciascun docente in quanto educatore ha cercato di:

- ✓ favorire in tutte le situazioni un rapporto democratico tra insegnante e studente, e tra studente e studente nel rispetto dei reciproci ruoli;
- ✓ essere sempre disponibile a chiarimenti o approfondimenti ed al confronto-dialogo anche su problemi extra-disciplinari che possono però incidere nel processo formativo dello studente;

Ciascun docente è intervenuto sul metodo di lavoro dello studente:

- ✓ illustrando l'organizzazione del lavoro;
- ✓ chiarendo il significato della valutazione ed i criteri usati;
- ✓ favorendo una progressiva capacità di auto-valutazione;
- ✓ assegnando e controllando a campione il lavoro domestico;

### **Obiettivi trasversali**

I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati a concretizzare una proposta di educazione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, competenze, capacità segnate da precisione conoscitiva e disponibilità al cambiamento, ordine logico e creatività di fronte alla realtà, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.

### **Obiettivi trasversali comportamentali**

Lo studente è stato guidato a:

- ✓ sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri propri ed altrui;
- ✓ effettuare scelte e prendere decisioni, ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- ✓ ascoltare, intervenire e confrontare idee ed esperienze;
- ✓ partecipare al lavoro organizzato e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;

Allo studente è stato richiesto altresì di:

- ✓ partecipare all'attività didattica rispettando il calendario e l'orario scolastico con costanza e con un atteggiamento di disponibilità di fronte al metodo dell'insegnante e positivo nei confronti delle difficoltà che emergono;
- ✓ mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutte le componenti della scuola; di rispettare l'ambiente ed usare correttamente sussidi e strutture ed utilizzare i laboratori secondo il Regolamento

### **Obiettivi trasversali cognitivi**

I docenti si sono proposti di:

- ✓ far acquisire agli studenti un metodo di studio e di lavoro progressivamente più consapevole e autonomo;
- ✓ far acquisire agli studenti abilità linguistiche che permettano gradualmente di:

- leggere e interpretare testi
- utilizzare registri linguistici adeguati ai vari contesti disciplinari;
- abituare gli studenti a documentare e motivare il proprio lavoro;
- abituare gli studenti ad elaborare dati e rappresentarli efficacemente;
- abituare gli studenti ad analizzare ogni nuova informazione e ad interpretarla con competenza;
- abituare gli studenti a relazionare a livelli di complessità crescente;
- stimolare l'approccio graduale ai problemi di attualità e la riflessione sugli stessi;
- stimolare la disponibilità degli studenti a collaborare e a socializzare le esperienze, accogliendo punti di vista diversi per giungere ad un risultato condiviso;

### **Strategie per il conseguimento degli obiettivi cognitivi**

Per raggiungere gli obiettivi trasversali cognitivi ogni docente ha cercato di guidare gli studenti a:

- ✓ capire le consegne;

- ✓ raccogliere e selezionare informazioni;
- ✓ evidenziare, individuare le parole chiave;
- ✓ schematizzare, riassumere, prendere appunti;
- ✓ acquisire abilità di lettura globale, esplorativa, analitica;
- ✓ classificare, spiegare, interpretare, estrapolare dati, anche in forma grafica, formule, regole, testi;
- ✓ costruire tabelle, scalette, griglie;
- ✓ correlare i nuovi contenuti e le nuove abilità con il sapere e le abilità precedenti;
- ✓ discutere, argomentare, valutare informazioni, dati, teorie, ipotesi;
- ✓ esprimersi in modo quanto più possibile chiaro ed efficace;

Per ottenere questi traguardi ci si è avvalsi di diverse metodologie e strategie didattiche quali la didattica modulare, la lezione frontale interattiva, la discussione dialogica guidata, il tutoring, il brainstorming, la ricerca ed l'osservazione, la risoluzione di esercizi applicativi, la formulazione di grafici e di mappe concettuali, il problem solving, i lavori interdisciplinari. Il CdC, infatti, oltre al registro elettronico che è sempre rimasto il punto di riferimento comune, ha utilizzato le piattaforme digitali Moodle e di Google Classroom.

Le finalità delle metodologie e delle strategie che sono state impiegate sono quelle di:

- stimolare la comunità classe alla responsabilità;
- favorire il senso di appartenenza;
- favorire il confronto e la condivisione tra docenti e alunni;
- possibilità di tenere lezioni multimediali e più interattive;
- garantire la prosecuzione del percorso di apprendimento declinandolo in modalità telematica.

## 5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

**Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica (D.N.L.) in lingua straniera secondo la metodologia del Content and Language Integrated Learning (C.L.I.L.) –**

**Contenuti:** D.N.L. Geografia turistica.

**Modulo C.L.I.L. realizzato:** “**Plan a tour:film induced tourism**”. Activity mnemonic. Definition of Tourism – L’impatto di alcuni film sull’incremento delle visite Activity reading. Mind the gap – Film induced tourism Activity reading Matt Groening Interview Springfield as an image of USA; Esercitazione prodotto finale. Plan a tour

**Mezzi:** Testi; Presentazioni multimediali; Video. **Spazi e tempi dei percorsi formativi:** modulo teorico semplificato 5 ore in aula scolastica.

**Criteri:** Contenuti forniti anche in L1. Attività di valutazione del prodotto finale.

**Obiettivi raggiunti:** approfondire tematiche della geografia turistica attraverso la didattica CLIL; affrontare lo studio di nuovi contenuti geografici utilizzando la lingua inglese; Produrre in itinerario in inglese ispirato al cinema.

## 5.3. Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento: attività nel triennio

(Le schede corredate dalle attività curricolari ed extracurricolari sono depositate agli atti)

### **“ GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DI UN’IMPRESA TURISTICA”** **( PERCORSO NATURALISTICO )**

#### **Triennio**

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento prevede un minimo di ore per il triennio tecnico di 150.

## **Profilo professionale**

L'esperto nella gestione e nell'organizzazione di un'impresa turistica ha competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici, della normativa civilistica e fiscale nel settore delle aziende turistiche. Opera nel sistema produttivo valorizzando e fruendo del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nell'ambito del sistema informativo dell'azienda. Opera per obiettivi e per progetti con professionalità, autonomia e flessibilità nelle imprese turistiche e nei vari contesti del settore turistico, esprimendo le proprie competenze nella documentazione del proprio lavoro organizzato e di gruppo, affrontando il cambiamento. Individua, seleziona e gestisce le fonti di informazione. Analizza le tendenze del mercato, proponendo opportune politiche di marketing turistico avvalendosi di tecniche di comunicazione multimediale.

## **Competenze professionali**

Attraverso il percorso generale, egli è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- utilizzare i sistemi informativi per proporre servizi turistici innovativi;
- gestire il settore accoglienza di un'azienda turistica.

## **Conoscenze**

- Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore;
- Principali terminologie tecniche di settore
- Processi e cicli di lavoro aziendali
- Tecniche di comunicazione organizzativa
- Tecniche di pianificazione
- Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature da ufficio
- Raggiungimento degli obiettivi e gestione del tempo
- Situational and Business English
- Lessico specifico turistico in lingua italiana e in lingue straniere
- Dati economico-geografici delle maggiori aree turistiche regionali
- Nuove tendenze del turismo: eco-sostenibili, turismo responsabile e individuazione di nuove mete turistiche
- Ruolo del turismo nell'economia
- Teoria e principi di organizzazione aziendale
- Strutture ricettive
- Principi della contabilità e della normativa tributaria

Il percorso ha previsto ore di formazione sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare.

## **5.4 Criteri di Valutazione dei percorsi di PCTO nell'ambito della valutazione finale in vista dell'ammissione agli Esami di Stato.**

L'O.M. 55/2024 prevede la concorrenza dei PCTO nella valutazione delle discipline ai quali afferiscono e a quella del comportamento.

Come deliberato dal Collegio dei docenti del 16/03/2023 (delibera n. 2), il Consiglio di Classe, su proposta del tutor PCTO, esprime una valutazione complessiva per il triennio:

- a) il Consiglio di classe attribuisce la valutazione in decimi relativa al percorso di PCTO per ciascun allievo tenendo conto della valutazione attribuita dall'azienda partner, delle ore complessive svolte dallo studente, utilizzando la scheda valutativa per indirizzo inserita in area riservata sezione Alternanza Scuola lavoro. La scheda contempla un unico voto complessivo di valutazione per il triennio;
- b) tale voto andrà a contribuire al voto disciplinare delle materie di indirizzo contemplate nel progetto di PCTO della classe con la seguente modalità:

Voto finale disciplina di indirizzo =  $(0,8 \times \text{Voto specifico materia}) + (0,2 \times \text{Voto PCTO})$ .

### **5.4.1 Scheda progettuale del modulo di orientamento**

## ***“Pianifico il mio futuro”***

La scheda corredata dalle attività curricolari è depositata agli Atti.

### **5.4.2. Altre attività specifiche di orientamento**

Nel corso del corrente anno scolastico, gli alunni/e hanno partecipato a numerose attività di ampliamento dell’offerta formativa che hanno contribuito in maniera significativa alla pianificazione del loro futuro e all’orientamento professionale.

- Partecipazione alla giornata di orientamento “OrientaSicilia 2023” associazione Aster;
- Webinar “Professioni del settore artistico”
- Webinar “Professioni del settore agroalimentare”
- Orientamento professionale- incontro con Centro per l’Impiego di Palermo- Progett “IDO@school”.
- Partecipazione alla giornata di orientamento Welcome week 2023 UNIPA;
- Webinar “Ambiente ed energia”
- Webinar – “Lingua e cultura umanistica
- Incontro con ITS Academy Turismo Sicilia - Fondazione Archimede

### **5.5 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo** (si vedano le programmazioni di inizio d’anno)

Per quanto riguarda i metodi, i contenuti, i mezzi dell’attività didattica, sui quali i docenti del Consiglio di classe hanno concordato fin dall’inizio dell’anno scolastico, si rimanda alle programmazioni disciplinari e alle schede disciplinari inserite nel presente documento (§ 7).

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati dai vari docenti libri di testo in adozione per le diverse discipline con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali. Inoltre, si è fatto ricorso a parti di altri libri, fotocopie ed altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni dai docenti, dizionari, materiale informativo vario, articoli di testate giornalistiche, carte geografiche, grafici, profili riassuntivi mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con un uso costante della LIM, proiezioni di video, lezioni svolte con il supporto di presentazioni in Power point, collegamenti web.

Si sottolinea che, per gli ambienti di insegnamento/apprendimento si è fatto ricorso al portale Argo per la registrazione delle attività assegnate e all’uso delle piattaforme Moodle e Google Classroom per la condivisione di materiale didattico.

### **Strumenti per la verifica**

Le verifiche sono state di due tipi.

- Formative, in itinere, funzionali all’insegnante e agli allievi per stabilire:

- il grado di apprendimento;
- le eventuali difficoltà sorte nell’apprendimento;
- la validità del metodo utilizzato per l’approccio al problema;
- la validità del metodo di studio;
- la meta raggiunta nel percorso didattico.

- Sommative, attuate alla fine di ogni unità di programma, con lo scopo di analizzare il grado di preparazione raggiunto dal singolo allievo ed il livello di sviluppo delle abilità.

Le verifiche sono consistite in prove non strutturate (esposizioni orali, problemi, relazioni, temi e tipologie testuali da sviluppare su traccia, trattazioni sintetiche, questionari a risposta aperta) e strutturate (quesiti con risposta vero/falso, a scelta multipla, a completamento con termini dati).

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento.

## 6. ATTIVITÀ E PROGETTI

### 6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero sono state svolte nelle ore curriculari per tutte le discipline durante tutto l'arco dell'anno, in ogni momento in cui se ne è ravvisata la necessità didattica.

Gli interventi di recupero sono stati rivolti a studentesse e studenti in difficoltà per sostenerli, per aiutarli a colmare le carenze e a superare le difficoltà evidenziate e, in particolare, ogni docente, nell'ambito della propria azione didattica, ha:

- attivato la collaborazione con gli studenti e ha reso gli stessi consapevoli dei propri errori;
- coinvolto frequentemente e in modo diretto gli allievi con maggiori difficoltà tramite domande e richieste d'intervento;
- assegnato esercitazioni specifiche o supplementari;
- proposto esercizi di autocorrezione.

### 6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Nel corso degli anni scolastici precedenti gli studenti hanno partecipato a diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito sia di specifici progetti sia di proposte da parte di soggetti esterni all'istituzione scolastica, sempre in concordanza con ricorrenze e giornate della memoria. In questa parte conclusiva del quinto anno si è cercato di far partecipare la classe ad incontri, conferenze, dibattiti, alcuni organizzati in presenza, altri in modalità online, volti a consentire agli alunni e alle alunne una oculata scelta dell'indirizzo universitario da intraprendere e, per gli allievi che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro, una migliore conoscenza dei criteri di scelta personali e sociali. Tutte le attività hanno contribuito in maniera significativa alla crescita culturale del gruppo classe e vengono riportate di seguito

Mese/ Anno	Attività
Ottobre 2023	- “Porte aperte al CNR” - “Valorizzazione di specie spontanee edibili della flora siciliana” PROGETTO VIOLETTA – Incontro/laboratorio sulla “PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE” Progetto Bowling e scuola 2000”
Novembre 2023	Partecipazione alla giornata di orientamento “OrientaSicilia 2023”; - Webinar “Professioni del settore artistico” Partecipazione proiezione del film J'IRAI CRIER SUR VOS MURS e realizzazione collettiva di un collage urbano
Dicembre 2023	-Webinar “Professioni del settore agroalimentare”
Gennaio 2024	Orientamento professionale- incontro con ANPAL e Centro per l'Impiego di Palermo- Progetto “IDO@school”
Febbraio2024	Welcome Weex Giornata Orientamento Universitario - Partecipazione alla giornata di orientamento Welcome week 2023 UNIPA; - Webinar “Ambiente ed energia” -Visita Palazzina cinese e Museo Etnografico Pitrè - Visita Teatro Politeama e Massimo - Visita mostra presso Palazzo Sant'Elia “Palermo liberty. The gold age.”
Marzo 2024	Orientamento professionale incontro con il Centro per l'impiego

Nell'ambito della "Settimana dello studente", dal 05 al 9 febbraio 2024, gli alunni hanno scelto gli eventi programmati a cui partecipare. Le conferenze e i film, sono stati oggetto di dibattito e hanno dato loro l'opportunità di approfondire gli argomenti inerenti alle discipline curricolari ed extracurricolari di attualità, riguardanti il nostro vivere quotidiano, grazie all'intervento di relatori esperti interni ed esterni alla scuola. Il programma, ricco di eventi nel corso della singola giornata e dell'intera settimana, ha coinvolto relatori esterni e docenti interni all'istituzione scolastica in una serie di incontri sulle seguenti tematiche:

- Conferenza: "Sano e nutriente" – guida sana all'alimentazione per ragazzi. Incontro con il dott. G. Cucchiara
- Conferenza – "Giulio c'è"- incontro con il dott. F. Zavatteri
- **Parità di genere** - Visione del film "C'è ancora domani", diretto e interpretato da Paola Cortellesi
- Conferenza sul tema dell'imprenditoria: Diventare imprenditori. Incontro con il Signor Tarantino

### 6.3 Percorsi interdisciplinari

Facendo riferimento alla programmazione dei dipartimenti e alle esigenze della didattica per competenze, il Consiglio di Classe ha operato con percorsi comuni fra discipline dello stesso asse o di asse differenti:

- Il periodo dei regime totalitari e il potere della comunicazione
- Il turismo culturale
- Il turismo della memoria
- Il turismo sostenibile
- Nuove tendenze del turismo
- Agenda 2030- Obiettivo 5
- La Belle Epoque
- Il lavoro

## 7.1 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

### 7.1.1 Scheda informativa della disciplina Italiano

**Docente:** Nobile Liliana

**Libro di testo:** R. Carnero - G. Iannaccone, *Il Tesoro della Letteratura*, vol. 3, Giunti T.V.P. Editori, 2019.

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<b>- Lingua e Letteratura:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esporre le conoscenze acquisite in modo organico e coerente, usando correttamente lo strumento linguistico e un lessico appropriato.</li> <li>- Individuare le tematiche fondamentali presenti nei testi trattati.</li> <li>- Inquadrare i testi letterari nel contesto storico-culturale.</li> <li>- Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: poesia, prosa, teatro.</li> <li>- Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura.</li> <li>- Operare con le abilità acquisite per decifrare e comprendere situazioni nuove, per organizzare in modo personale testi nuovi, per operare scelte letterarie.</li> <li>- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi nell'opera di un autore.</li> <li>- Produrre testi diversificati (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato), pertinenti alla traccia, organici, sostanzialmente corretti, usando un lessico appropriato.</li> </ul>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b>Lingua:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'unità nazionale ad oggi.</li> <li>- Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.</li> <li>- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.</li> <li>- Struttura di un <i>curriculum vitae</i> e modalità di compilazione del CV europeo.</li> </ul> <p><b>Letteratura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</li> <li>- Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</li> <li>- Il Verismo: Verga.</li> <li>- Il Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio.</li> <li>- Simbolismo.</li> <li>- Il Primo Novecento: Svevo e Pirandello.</li> <li>- Avanguardie letterarie del primo Novecento e Futurismo.</li> <li>- Ungaretti.</li> <li>- Montale.</li> <li>- Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</li> </ul> <p><b>Altre espressioni artistiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arti visive nella cultura del Novecento.</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<p><b>Lingua:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esporre le conoscenze acquisite in modo organico e coerente, usando correttamente lo strumento linguistico e un lessico appropriato.</li> <li>- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</li> <li>- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</li> <li>- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.</li> <li>- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.</li> <li>- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.</li> <li>- Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e - agli scopi.</li> <li>- Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.</li> </ul> <p><b>Letteratura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</li> <li>- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</li> <li>- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</li> <li>- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</li> <li>- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di</li> </ul>

	<p>formulare un motivato giudizio critico. Altre espressioni artistiche: - Leggere e interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo.</p>
METODOLOGIE	<p>La metodologia è stata articolata tenendo conto delle esigenze degli allievi e della situazione di partenza; laddove è stato necessario, sono stati effettuati interventi individualizzati. Si è fatto ricorso al brainstorming e alla lezione frontale per introdurre gli argomenti e poi si è dato spazio alle discussioni, al problem solving, alla ricerca, ad attività di lettura-ascolto, studio guidato in piccolo gruppo, lettura ed analisi di test letterari. Si è fatto ricorso, altresì, alla comunicazione attraverso l'immagine, mediante il supporto di materiali audiovisivi e l'uso di mappe concettuali, al tutoraggio; alla discussione in classe; alla risoluzione di problematiche emergenti.</p> <p>Per la DaD sono state utilizzate le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiali multimediali per il consolidamento e l'approfondimento degli argomenti;</li> <li>- video-conferenze docente-studenti;</li> <li>- chat di gruppo/classe;</li> <li>- parti digitali dei libri di testo;</li> <li>- visioni di filmati o di documentari;</li> <li>- schede e mappe concettuali esemplificative.</li> </ul>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per gli indicatori relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto (Il sistema di valutazione), alle griglie elaborate dai Gruppi Disciplinari/Dipartimenti. Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto, le griglie elaborate dal dipartimento e indicate alla presente programmazione.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>- Progressi registrati rispetto ai livelli di partenza</li> <li>- Impegno sia a casa sia a scuola</li> <li>- Interesse</li> <li>- Partecipazione</li> <li>- Frequenza</li> <li>- Grado di socializzazione e di scolarizzazione</li> </ul> <p>Griglia di valutazione delle prove scritte: Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto, tramite le griglie elaborate dal Dipartimento.</p> <p>Griglie di valutazione orale: Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto, tramite le griglie elaborate dal Dipartimento.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Sono stati adoperati i classici strumenti in presenza degli studenti, ovvero libri di testo, dispense, schemi, dvd, altri libri, cartine, fotocopie, mappe concettuali; per la didattica in modalità mista e per la didattica a distanza si è fatto uso dei seguenti strumenti digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegamento diretto o indiretto, immediato o differito attraverso video-conferenze, video-lezioni, chat di gruppo;</li> <li>- trasmissione ragionata di materiali;</li> <li>- impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica: registro elettronico "Nuovo Argo didup";</li> <li>- successiva rielaborazione e discussione dei suddetti materiali didattici operata direttamente o indirettamente con il docente;</li> <li>- interazione su sistemi e app interattive educative digitali.</li> </ul>

## 7.1.2 Scheda informativa della disciplina Storia

**Docente:** Prof.ssa Nobile Liliana

**Libro di testo:** S. Paolucci - G. Signorini, *La nostra storia, il nostro presente. Il Settecento e l'Ottocento*, vol. 3, Zanichelli, Milano 2020.

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> alla fine dell'anno per la disciplina	<p>L'alunno/a sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percepire e comprendere le radici storiche del presente;</li> <li>- comprendere i fenomeni storici, evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori, e ricollocandoli nel loro contesto;</li> <li>- approfondire i nessi fra il passato e il presente, o fra diverse scale temporali (lunga e corta durata) o spaziali (dimensione locale, nazionale, globale, ecc.) in una prospettiva interdisciplinare;</li> <li>- effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;</li> <li>- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;</li> <li>- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;</li> <li>- padroneggiare la lettura critica, non rigida né aprioristica degli eventi storici;</li> <li>- esprimere giudizi motivati.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La società di massa; socialismo e movimento cattolico; l'estensione del diritto di voto e il movimento femminile.</li> <li>• Nazionalismo e Imperialismo: la spartizione dell'Africa e la penetrazione in Asia; la politica coloniale dell'Italia.</li> <li>• Giolitti: la gestione dei conflitti sociali; i rapporti con socialisti e cattolici; economia e politica estera.</li> <li>• La Belle époque: le illusioni di un progresso infinito.</li> <li>• La situazione internazionale: triplice alleanza e triplice intesa.</li> <li>• Le cause reali e la causa occasionale del conflitto.</li> <li>• Dalla guerra lampo alla guerra di posizione.</li> <li>• L'Italia in guerra; il dibattito tra neutralisti e interventisti.</li> <li>• La rivoluzione russa e la pace separata della Russia e l'intervento degli Stati Uniti.</li> <li>• La conclusione del conflitto e i trattati di pace.</li> <li>• Il dopoguerra in Italia: la vittoria mutilata; il Biennio rosso.</li> <li>• La crisi del '29 e il New Deal: la prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti; Il crollo di Wall Street; la catastrofe mondiale; Roosevelt e il New Deal.</li> <li>• Stalin al potere, le purge e il terrore; i gulag.</li> <li>• Il Fascismo: La debolezza dell'economia, del sistema politico e le tensioni sociali del paese; Mussolini e i fasci di combattimento; l'alleanza con gli industriali; la Marcia su Roma; le elezioni del 1924 e l'assassinio di Matteotti; la dittatura totalitaria; il Concordato con il Vaticano; l'economia; la Guerra con l'Etiopia; l'alleanza con Hitler e le leggi razziali.</li> <li>• Il Nazismo: il risentimento della Germania; A. Hitler, il programma politico e la carica di cancelliere; la nazificazione della Germania; la politica estera nazista e lo "spazio vitale"; la politica dello sterminio e le leggi razziali; l'alleanza con Mussolini; l'annessione dell'Austria e della Cecoslovacchia; il patto con la Russia e la spartizione della Polonia.</li> <li>• La guerra-lampo; l'ingresso dell'Italia; la battaglia d'Inghilterra; l'attacco all'Unione sovietica; Pearl Harbor e l'intervento degli Stati Uniti; la Resistenza italiana; lo sbarco in Normandia; la soluzione finale; il crollo del terzo Reich;</li> </ul>

	<p>la resa del Giappone e la fine della guerra; il processo di Norimberga.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La guerra fredda.</li> <li>• Il Medio Oriente e la guerra fredda e i problemi irrisolti nell'area mediorientale</li> </ul>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li> <li>- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</li> <li>- Classificare le informazioni secondo indicatori dati.</li> <li>- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</li> <li>- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li> <li>- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</li> <li>- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</li> <li>- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</li> <li>- Osservare, descrivere e analizzare i fenomeni e gli eventi.</li> <li>- Individuare rapporti di causa effetto.</li> <li>- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico, dialogo interculturale e problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</li> <li>- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</li> <li>- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</li> <li>- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</li> </ul>
METODOLOGIE	<p>La metodologia è stata articolata tenendo conto delle esigenze degli allievi e della situazione di partenza; laddove è stato necessario, si è ricorso ad interventi individualizzati. Si è fatto ricorso al <i>Brainstorming</i>, alla lezione frontale, alla lezione interattiva e multimediale per introdurre i temi; inoltre, alla lezione-applicazione, lettura e analisi diretta dei testi, al <i>cooperative learning</i>; all'uso di mappe concettuali, allo studio guidato in piccoli gruppi, al lavoro di gruppo, al problem solving, al tutoraggio, alla discussione in classe; non ultimo, alla risoluzione di problematiche emergenti. Inoltre, alla lettura e analisi di testi e documenti di natura varia (leggi, carteggi, fotografie, dipinti, tavole, schemi e così via).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto, le griglie elaborate dal dipartimento, allegate alla programmazione. La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>• Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>• Progressi registrati rispetto ai livelli di partenza</li> <li>• Impegno sia a casa sia a scuola</li> <li>• Interesse</li> <li>• Partecipazione</li> <li>• Frequenza</li> <li>• Grado di socializzazione e di scolarizzazione</li> </ul>

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Libro di testo, lavagna, LIM, schemi, dvd, altri libri, cartine, mappe concettuali; materiali multimediali e trasmissione ragionata di materiali didattici attraverso invio degli stessi via email istituzionale; impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica: registro elettronico “Nuovo Argo didup”; successiva rielaborazione e discussione dei suddetti materiali didattici operata direttamente o indirettamente con il docente.
--	---

### 7.1.3 Scheda informativa della disciplina Inglese

**Docente: Prof.ssa Marianna Fasone**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<p><u>Competenze generali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare l'inglese per scopi comunicativi;</li> <li>- Utilizzare l'inglese per il turismo per interagire in ambiti e contesti professionali;</li> </ul> <p><u>Competenze specifiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispondere ai quesiti di un cliente riguardo un'attrazione turistica;</li> <li>- Preparare l'itinerario di un viaggio organizzato seguendo indicazioni fornite;</li> <li>- Rispondere ai quesiti di un turista che vuole informazioni su una città;</li> <li>- Utilizzare consapevolmente forme grammaticali specifiche in ambito comunicativo a livello di ascolto, di dialogo e di esposizione;</li> <li>- Cogliere il valore dell'arte come risorsa turistica;</li> <li>- Collegare scrittori a luoghi a loro legati;</li> <li>- Comprendere e descrivere alcuni eventi storici, culturali e sociali legati al tema dei diritti civili e dell'emancipazione delle donne; individuare rapporti di causa-effetto fra tali eventi utilizzando la terminologia specifica;</li> <li>- Identificare, descrivere, organizzare e verificare le informazioni chiave;</li> <li>- Orientarsi per lo studio e per il lavoro, prepararsi a sostenere un colloquio di lavoro.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><u>Modulo 1: Italy, cities of art</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italy: nature and landscape, main features;</li> <li>- Some Italian cities of art: Rome, Florence, Venice, Palermo;</li> <li>- Sustainable tourism.</li> </ul> <p><u>Modulo 2: The British Isles</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The British Isles: nature and landscape, main features;</li> <li>- Two great capital cities: London and Dublin.</li> </ul> <p><u>Modulo 3: The U.S.A.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The U.S.A: nature and landscape, main features;</li> <li>- Big American cities: New York and San Francisco.</li> </ul> <p><u>Modulo 3: ED. CIVICA</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gender equality: E. Pankhurst and the women's suffrage movement;</li> <li>- Peace, civil rights and equality: M.L. King and N. Mandela;</li> <li>- The Universal Declaration of Human Rights.</li> </ul> <p><b>Modulo 4: INVALSI TRAINING AND GRAMMAR REVISION</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Present perfect simple and continuous;</li> <li>- Revision: expressing obligation, giving advice, modals, past simple and other tenses;</li> <li>- Conditionals;</li> <li>- Preposition of time/space.</li> <li>- INVALSI: reading/listening comprehension.</li> </ul> <p><b>Modulo 5: ORIENTAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Careers in tourism;</li> <li>- A job interview;</li> <li>- CV and cover letters.</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<p><u>Reading:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere un testo contenente informazioni relative a località turistiche;</li> <li>- Comprendere un itinerario turistico.</li> </ul> <p><u>Listening:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere una conversazione in cui vengono date informazioni relative a una destinazione turistica.</li> </ul> <p><u>Speaking:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparare una relazione da esporre oralmente in cui vengono date informazioni turistiche;</li> <li>- Descrivere un'attrazione turistica;</li> <li>- Descrivere un dipinto;</li> <li>- Affrontare un colloquio di lavoro:</li> </ul> <p><u>Writing:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere un itinerario turistico;</li> <li>- Completare/produrre un testo su una località turistica;</li> <li>- Scrivere il proprio CV ed una <i>cover letter</i>.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>La metodologia è stata articolata tenendo conto delle esigenze degli studenti e della situazione di partenza, ricorrendo, laddove necessario, ad interventi individualizzati. Si è usata la lezione frontale e quella partecipata, la <i>flipped classroom</i>, il <i>team working</i>, attività di ricerca, recupero e potenziamento anche in piccoli gruppi, attività di ascolto/lettura e comprensione, attività di produzione orale e scritta per lo sviluppo delle 4 abilità di <i>listening, reading,</i></p>

	<p><i>speaking e writing.</i></p> <p>L'approfondimento individuale o di gruppo è stato svolto con l'ausilio di specifiche istruzioni e materiali forniti dall'insegnante. Si è fatto ricorso a vari materiali video predisposti/indicati dalla docente.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto, le griglie elaborate dal dipartimento e allegate alla presente programmazione. La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello individuale di acquisizione di conoscenze;</li> <li>- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze;</li> <li>- Progressi registrati rispetto ai livelli di partenza;</li> <li>- Impegno sia a casa sia a scuola;</li> <li>- Interesse;</li> <li>- Partecipazione;</li> <li>- Frequenza;</li> <li>- Grado di socializzazione e di scolarizzazione.</li> </ul> <p><u>Strumenti di valutazione adottati:</u></p> <p>Le verifiche formative e sommative sono state frequenti, sia individuali sia collettive, si sono svolte in itinere durante la lezione, favorendo e stimolando gli interventi degli alunni. Particolare importanza si è data all'autovalutazione degli alunni, incoraggiati ad essere protagonisti del loro processo di apprendimento.</p> <p><u>Tipologia di verifiche:</u></p> <p><i>quick oral tests, oral presentations, written tests</i> (prove semi-strutturate e con risposte aperte).</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<p><u>Libro di testo:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. AA.VV., Travel &amp; TOURISM EXPERT TOWARDS 2030, Pearson Longman;</li> <li>2. Bonci L. – HOWELL S. M., Grammar in progress updated, vol. unico (LDM), third edition, Zanichelli Editore.</li> </ol> <p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali audiovisivi e multimediali, altri testi, le piattaforme Moodle e Classroom, LIM, dispense, mappe concettuali.</p>

#### 7.1.4 Scheda informativa della disciplina Francese – Docente: Prof.ssa Alessandra Cipolla

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere globalmente e analizzare testi o documenti di carattere sia generale che professionale.</li> <li>• Sostenere conversazioni scorrevoli, funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione, anche di carattere tecnico-professionale.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><i>Les produits touristiques</i></p> <p><b>Le tourisme vert</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Du tourisme vert à l' écotourisme</b></li> <li>• Les choix durables des touristes : les formules d'hébergement et les transports à choisir</li> <li>• Agenda 2030 du développement durable</li> </ul> <p><b>Le tourisme ludique</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Les parcs d'attraction en France</li> </ul> <p><b>Le tourisme de mémoire :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Histoire du tourisme de mémoire</li> <li>• Valeur civique et pédagogique du tourisme de mémoire</li> <li>• Les lieux de la mémoire en France</li> </ul> <p><b>Le tourisme culturel :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Unesco : sa valeur, ses patrimoines</li> </ul> <p><b>Le tourisme œnogastronomique :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tourisme culinaire : le touriste gastronomique face au touriste culinaire</li> <li>• Le <i>SLOW FOOD</i></li> <li>• L'œnotourisme en France : les routes des vins et les activités touristiques</li> </ul> <p><b>Le tourisme sportif :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tourisme actif et passif : les activités</li> <li>• Paris et les Jeux Olympiques de 2024</li> <li>• Le Tour de France</li> </ul> <p><i>Régions à vocation touristique</i></p> <p><b>PACA :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Présentation touristique de la région</li> <li>• Patrimoine culturel, naturel et gastronomique de la région</li> <li>• La lumière de Provence : Picasso et la Provence</li> <li>• Les anglais et la French Riviera</li> </ul> <p><b>ALSACE :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Présentation touristique de la région</li> <li>• Le vignoble alsacien et la Route des vins d'Alsace</li> <li>• Strasbourg, capitale européenne</li> <li>• L'écomusée d'Alsace</li> </ul> <p><b>Balises de littérature française :</b></p> <p><b>Entre Réalisme et Naturalisme</b></p> <p><b>E. Zola théoricien du Naturalisme</b></p> <p>Lecture : « Un ouvrier en usine » d'E. Zola (tiré de <i>Travail</i> 1901)</p> <p><b>Symbolisme et Décadence</b></p> <p><b>Littérature au féminin</b> (Ed. civica)</p>

	<p><b>Simone de Beauvoir</b>, première féministe moderne      « On ne naît pas femme, on le devient » tiré de <i>Le Deuxième sexe</i>      1949</p> <p><b>Marketing touristique et publicité</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Définition de marketing touristique : analyse du marché et individuation du public cible</li> <li>• La publicité touristique et ses fonctions</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esporre ordinatamente, in modo sintatticamente corretto e con lessico tecnico appropriato e specifico.</li> <li>• Leggere, comprendere, analizzare ed interpretare testi tecnici ed argomentativi, sapendone riconoscere le caratteristiche tematiche e le strutture linguistiche.</li> </ul> <p>Produrre testi scritti di vario tipo, espositivi e argomentativi, adeguati alla situazione comunicativa, sintatticamente corretti e con lessico appropriato.</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Brainstorming.</li> <li>- Lezione frontale, interattiva e multimediale.</li> <li>- Visione di film, filmati o reportages in lingua originale con attività d'ascolto.</li> <li>- Schede e mappe concettuali.</li> <li>- Ricerche approfondimenti su siti specializzati</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello individuale di acquisizione di conoscenze;</li> <li>- livello individuale di acquisizione di abilità e competenze;</li> <li>- progressi registrati rispetto ai livelli di partenza;</li> <li>- impegno sia a casa sia a scuola;</li> <li>- interesse;</li> <li>- partecipazione;</li> <li>- frequenza;</li> <li>- grado di socializzazione e di scolarizzazione.</li> </ul> <p>È stato adottato un tipo di valutazione formativa che, attraverso test di controllo scritti e orali, ha verificato, durante il corso dell'anno, il grado di acquisizione delle competenze linguistiche comunicative e il livello di avanzamento dell'intero processo educativo. Per quanto riguarda le verifiche sono state effettuate verifiche singole e di gruppo, brevi e lunghe. Per le verifiche scritte, sono state proposte le seguenti tipologie di prove: comprensione di testi, test e questionari a risposta aperta. Nel trimestre sono state effettuate 2/3 prove orali e 2 prove scritte e nel pentamestre 3 o più prove orali e 2 test scritti.</p>
<b>TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo, materiale aggiuntivo autentico o in fotocopia, siti internet. In classe si è usata la LIM e in laboratorio si sono svolte attività di approfondimento, ascolto e comprensione.</p>

#### 7.1.5 Scheda informativa della disciplina Spagnolo -Docente: Prof.ssa Carla Virgadamo

**libro di testo: Buen viaje, autore: L.Pierozzi; ed. Zanichelli**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u></b></p>	<p>- comprendere globalmente e analizzare testi autentici tecnico-professionali e di attualità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondire la conoscenza del lessico tecnico-professionale</li> <li>- redigere testi scritti in lingua e relazionare oralmente</li> <li>- tradurre testi da e nella lingua straniera.</li> <li>- utilizzare in modo appropriato il linguaggio di settore.</li> <li>- riassumere testi di vario genere</li> <li>- descrivere luoghi e siti di interesse artistico</li> <li>- dare informazioni sul proprio paese e su argomenti di civiltà relativi ai paesi di cui si studia la lingua</li> <li>- conversazioni scorrevoli, funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione, anche di carattere professionale ;</li> <li>- presentare itinerari turistici</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>	<p><b><u>Contenuti</u></b></p> <p><b>Modulo 1: En el hotel</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Las habitaciones de un hotel; las instalaciones de un hotel; los servicios de un hotel; regímenes, precios y reservas; la recepción</li> <li>- repaso de la carta comercial;</li> <li>- repaso de las ofertas de trabajo. el curriculum vitae y la carta de presentacion</li> </ul> <p><b>Modulo 2: En la agencia de viaje</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- El turismo en España;</li> <li>- Las distintas tipologías de turismo (I contenuti sono stati trattati con l'ausilio di un altro manuale di turismo per la Lingua spagnola, "Turismo y más", ed. Clitt):</li> <li>turismo de sol y playa;</li> <li>turismo cultural;</li> <li>turismo lingüístico;</li> <li>turismo de deporte o de aventura;</li> <li>turismo de negocios;</li> <li>turismo de salud y belleza;</li> <li>turismo gastronómico;</li> <li>turismo religioso;</li> <li>turismo rural;</li> <li>turismo residencial;</li> <li>turismo social y de la tercera edad;</li> <li>turismo de ayuda humanitaria;</li> <li>turismo sostenible;</li> <li>turismo de Memoria <ul style="list-style-type: none"> <li>- Los tipos de alojamientos turísticos:</li> <li>hotel;</li> <li>balneario;</li> <li>hotel spa;</li> <li>pensión;</li> <li>casa de huéspedes;</li> <li>casa rural;</li> <li>hostal</li> <li>motel;</li> </ul> </li> </ul>

	<p>resort o club de vacaciones;  camping; (I contenuti sono stati trattati con l'ausilio di "Turismo y más")  los refugios de montaña; (I contenuti sono stati trattati con l'ausilio di "Turismo y más")  alojamiento de alquiler; (I contenuti sono stati trattati con l'ausilio di "Turismo y más")  el apartotel; (I contenuti sono stati trattati con l'ausilio di "Turismo y más")  intercambio de casas (I contenuti sono stati trattati con l'ausilio di "Turismo y más")</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- los tipos de alojamientos estatales:  paradores (I contenuti sono stati trattati con l'ausilio di "Turismo y más");  albergues de peregrinos;  albergues juveniles.</li> </ul> <p><b>Modulo 3: Organizar circuitos</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentar una zona turística: historia, costumbres y monumentos; alojamientos turísticos.</li> <li>- Organizar un circuito por una zona turística.</li> <li>- El Centro de España</li> <li>- el Norte de España: rasgos generales, el Camino side Santiago,</li> <li>- El Sur de España,</li> <li>- el Este de España.</li> </ul> <p><b>Modulo 4: Vaje por la historia y el arte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione civica: Isabel Allende "inés del alma mía", Luís Sepúlveda "historias marginales".</li> <li>- La guerra civil;</li> <li>- Guernica;</li> </ul>
<b><u>ABILITÀ</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire scambiando informazioni e partecipare a conversazioni su argomenti consueti di interesse professionale, sociale e di attualità;</li> <li>- utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione globale di messaggi scritti e orali;</li> <li>- utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana e in ambito professionale;</li> <li>- produrre testi professionali di varia natura ( lettere, opuscoli etc.);</li> <li>- cogliere gli aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua confrontandoli con la propria realtà culturale;</li> <li>- Usare i dizionari, anche multimediali;</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	<p>La metodologia è stata articolata tenendo conto delle esigenze degli studenti e della situazione di partenza, ricorrendo, laddove è stato necessario, ad interventi individualizzati. Si è fatto ricorso al brainstorming e alla lezione frontale per introdurre gli argomenti e poi si è dato spazio alle discussioni, al problem solving, alla ricerca, ad attività quali lettura – ascolto, studio guidato in piccolo gruppo, tutoraggio, lettura ed analisi di testi, all'uso di mappe</p>

	<p>concettuali. Si è ricorso alla comunicazione attraverso l'immagine mediante il supporto di materiali audiovisivi e l'uso di mappe concettuali.</p> <p>Video lezioni in diretta - Test più o meno strutturati da svolgere entro tempi stabiliti, con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente</p> <p>Approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di specifiche istruzioni e materiali forniti dall'insegnante - Visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto/indicato dal docente.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p><b><u>Criteri per la valutazione:</u></b></p> <p>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto, le griglie elaborate dal dipartimento e indicate alla presente programmazione.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>• Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>• Progressi registrati rispetto ai livelli di partenza</li> <li>• Impegno sia a casa sia a scuola</li> <li>• Interesse</li> <li>• Partecipazione</li> <li>• Frequenza</li> <li>• Grado di socializzazione e di scolarizzazione</li> </ul> <p><b><u>Strumenti di valutazione adottati</u></b></p> <p>Le verifiche sono state frequenti, sia individuali sia collettive; si sono svolte in itinere durante la lezione, favorendo e stimolando gli interventi degli alunni.</p> <p>Alla fine di ogni percorso modulare si sono svolte interrogazioni orali, trattazioni sintetiche, analisi testuali, testi argomentativi di attualità. Riguardo alle prove scritte sono state proposte agli allievi attività di comprensione e del testo e di comprensione scritta .</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p><b><u>Libro di testo:</u></b> ¡Buen viaje!, L.Pierozzi, ed. Zanichelli</p> <p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali audiovisivi e multimediali, altri testi, LIM, cartine, fotocopie, dispense, mappe concettuali, dvd e computer.</p>

#### 7.1.6 Scheda informativa della disciplina Geografia Turistica

## 5BT - Disciplina Geografia turistica – Docente- Prof.ssa Paola Pepe

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, territoriali, le connessioni con le strutture I economiche, I culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo dei Paesi studiati.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, dei Paesi studiati, per una loro corretta fruizione e valorizzazione</p>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>UNESCO e il patrimonio rappresentato in ogni continente: l'economia turistica, le strutture ricettive, l'esplosione dell'accoglienza domestica;</p> <p>I trasporti per il turismo; le grandi compagnie aeree; i viaggi in treno; Il trasporto marittimo.</p> <p>L'impatto del turismo; Il codice etico del turismo; Il turismo sostenibile e responsabile; I criteri di sostenibilità per le destinazioni turistiche</p> <p>Turchia: territorio e clima, le città e le vie di comunicazione il turismo</p> <p>Egitto: territorio e clima, le città e le vie di comunicazione, l'economia e il turismo, le condizioni politiche instabili. I paesaggi. Le risorse culturali. La necropoli di Tebe.</p> <p>Itinerario da Alessandria – Wadi al Natrun – Il Cairo e Gizah – Abu Simbel</p> <p>Israele: Il territorio e il clima, le città e le vie di comunicazione, la formazione di Israele e gli odierni territori palestinesi. I paesaggi di Israele. Le risorse culturali. Gerusalemme sacra a tre religioni. Le ragioni del conflitto arabo israeliano.</p> <p>Stati Uniti: territorio e clima. Le città e le vie di comunicazione. L'economia e il turismo. I paesaggi. I parchi nazionali. Le risorse culturali. New York city.</p> <p>Itinerario lungo la Route '66.</p> <p>Messico: territorio e clima. Le città. L'economia e il turismo. I paesaggi. Le risorse culturali.</p> <p>Plan a tour: il turismo indotto dai film e dalle serie TV</p> <p>Educazione civica: Gender Equality Index dati del 2023 da commentare.</p>
<b>ABILITÀ:</b>	<p>Decodificare i caratteri dell'identità e della specificità culturale dei luoghi.</p> <p>Esaminare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale con riferimento alla promozione del turismo sostenibile</p> <p>Individuare le problematiche legate alla cultura locale che limitano l'espansione del turismo</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Lezione frontale, interattiva con uso di contenuti multimediali prodotti dall'insegnante, o reperiti sul web</p> <p>CLIL</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Per la valutazione degli obiettivi d'apprendimento e della condotta vengono adottati i criteri stabiliti dal PTOF</p>

	<p><b>La valutazione ha tenuto conto di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello individuale di acquisizione di conoscenze;</li> <li>- livello individuale di assimilazione di abilità e competenze;</li> <li>- progressi compiuti rispetto al livello di partenza;</li> <li>- interesse, impegno, partecipazione, frequenza, comportamento.</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p><b>Aula dotata di Smartboard. Libro di testo: Scopri il Mondo (DeAScuola)</b></p> <p><b>Materiale reperibile on-line</b></p> <p><b>Uso delle piattaforme: Moodle e Google Workspace con materiali predisposti per la classe. Google Earth; Siti di aggiornamento statistico</b></p>

#### 7.1.7 Scheda informativa della disciplina Diritto e Legislazione Turistica – docente: Prof.ssa Rosalia Schillaci

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le relazioni esistenti tra l'ordinamento giuridico italiano e il diritto internazionale</li> <li>• Conosce la composizione e la funzione degli organi costituzionali</li> <li>• Comprende i rapporti che, nel disegno della nostra Costituzione, intercorrono tra gli organi costituzionali</li> <li>• Comprendere il ruolo delle autonomie locali</li> <li>• Comprendere i rapporti tra enti e soggetti che operano nel settore turistico</li> </ul>
---	--

<b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>	<p><b>Modulo 1: L'ordinamento internazionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Unione Europea</li> <li>• Costituzione e organizzazione dell'UE</li> <li>• Le tappe dell'integrazione europea</li> <li>• L'organizzazione</li> <li>• Leggi europee: regolamenti e direttive</li> <li>• Le competenze</li> <li>• Le politiche europee</li> <li>• Il Bilancio dell'Unione europea</li> <li>• L'UE e il turismo</li> <li>• L'Organizzazione mondiale del turismo</li> </ul> <p><b>Modulo 2: Le nostre istituzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo Stato italiano</li> <li>• Le forme di governo</li> <li>• Il Parlamento</li> <li>• Il Governo</li> <li>• Il Presidente della Repubblica</li> <li>• La Corte Costituzionale</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Magistratura</li> </ul> <p><b>Modulo 3: Gli enti territoriali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le vicende delle autonomie territoriali in Italia</li> <li>• La Regione</li> <li>• Il Comune</li> <li>• La città metropolitana</li> <li>• La competenza delle regioni in materia di turismo</li> </ul> <p><b>Modulo 4 : La tutela dei beni culturali e paesaggistici in Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il legame tra turismo e tutela dei beni culturali</li> <li>• Lo Statuto costituzionale dei beni culturali e del paesaggio</li> <li>• La protezione del patrimonio culturale: il codice dei beni culturali e del paesaggio</li> <li>• Tutela valorizzazione dei beni culturali paesaggistici</li> <li>• Collaborazione pubblico-privato per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale</li> </ul> <p><b>Modulo 5: La tutela internazionale dei beni culturali e paesaggistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La tutela di beni culturali e del paesaggio nelle fonti internazionali</li> <li>• La lista dei beni protetti dall'UNESCO</li> <li>• Come si ottiene la tutela UNESCO</li> <li>• Il patrimonio tutelato dall'Unesco e il turismo</li> <li>• Il rilancio di due siti: Venaria e Pompei</li> </ul> <p><b>Modulo 6: Il sostegno economico del settore turistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fonti e i meccanismi di funzionamento dell'UE</li> <li>• I fondi strutturali</li> <li>• I programmi quadro</li> <li>• Politiche nazionali: Decreto Valore Cultura e decreto Cultura.</li> <li>• L'art bonus</li> <li>• Le capitali europee della cultura</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende l'importanza del diritto internazionale e il funzionamento dei relativi organismi</li> <li>• Sa descrivere compiti, funzioni, organizzazione delle Camere e il loro funzionamento</li> <li>• Sa analizzare i procedimenti di formazione delle leggi e interpretare i rapporti tra parlamento e governo</li> <li>• Sa individuare e commentare i compiti e le funzioni del governo e conosce i meccanismi per la sua formazione</li> <li>• Sa illustrare i requisiti e le modalità di elezione del Presidente della Repubblica e riconosce il suo ruolo istituzionale e le funzioni presidenziali</li> <li>• Sa descrivere le funzioni e attribuzioni assegnate alla Corte costituzionale</li> <li>• Sa illustrare gli aspetti principali della giustizia civile e penale</li> <li>• Comprende la normativa che regola le funzioni delle au-</li> </ul>

	<p>tonomie locali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico e le loro interrelazioni nel promuovere lo sviluppo economico sociale e territoriale</li> </ul>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>La metodologia è stata articolata tenendo conto delle esigenze degli studenti e della situazione di partenza, ricorrendo, laddove è stato necessario, ad interventi individualizzati. Si è fatto ricorso al brainstorming e alla lezione frontale per introdurre gli argomenti e poi si è dato spazio alle discussioni, al problem solving, alla ricerca, ad attività quali lettura – ascolto, studio guidato, lettura ed analisi di testi. Attraverso la piattaforma classroom si sono condivisi materiali di approfondimento, video reperiti in rete.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Per la valutazione, si sono adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto e le griglie elaborate dal dipartimento. Pertanto la valutazione complessiva terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno e metodo di studio</li> <li>• interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo</li> <li>• progressi registrati rispetto ai livelli di partenza</li> <li>• livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>• livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> </ul> <p><b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b></p> <p>Le verifiche orali, sono state frequenti, sia individuali sia collettive. Si sono incoraggiati interventi in itinere durante la lezione, favorendo e stimolando le capacità di riflessione e critiche degli alunni. Alla fine di ogni percorso modulare si sono svolte interrogazioni e trattazioni sintetiche.</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p><b>MEZZI</b></p> <p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati , la Costituzione italiana, la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, il codice del turismo, documenti vari, video, powerpoint.</p> <p><b>Libro di testo: Bobbio, De Logu,Glozzi, Olivero3</b>  <b>“Diritto e Legislazione turistica” 5 anno Scuola e Azienda</b></p>

Scheda disciplinare - Ed. Civica

Professoressa: Schillaci Rosalia

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli art 3, 29, 31, 37, 48, 51 Cost, il goal 5 dell'Agenda 2030, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, la Carta europea dei diritti dell'uomo, ed avere un quadro generale dell'effettiva applicazione dei principi normativi relativi alla parità di genere in Italia e nel mondo</li> <li>- Prendere consapevolezza delle permanenti forme di discriminazione femminile in famiglia, nel lavoro, nel linguaggio pubblico, in Italia e nel mondo, nonché la presenza di stereotipi di genere e di situazioni lesive della dignità della donna.</li> <li>- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni</li> </ul>
---	--

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Artt 3, 29, 31, 37, 48, 51 della Costituzione Italiana</li> <li>- La riforma del diritto di famiglia legge 151/ 1975</li> <li>- Abrogazione del “delitto d’onore” legge 442</li> <li>- Abrogazione del “matrimonio riparatore” attraverso la storia di Franca Viola</li> <li>- Origine e cause della guerra Arabo-Israeliana</li> <li>- La corte penale internazionale</li> <li>- “Le donne nella Costituente, le figure di: Maria Agaben, Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angelina Merlin</li> <li>- Le leggi razziali in Italia</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa individuare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali nei propri e negli altri atteggiamenti</li> <li>- Sa descrivere gli interventi principali previsti dalla normativa che portano alla parità di genere</li> <li>- Sa mettere a confronto realtà diverse in tema di conquiste femminili sia a livello temporale che spaziale</li> <li>- Sa individuare gli organi preposti alla tutela dei diritti umani</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	Si è fatto ricorso al brainstorming e alla lezione frontale per introdurre gli argomenti e poi si è dato spazio alle discussioni, al problem solving, alla ricerca, ad attività quali lettura – ascolto, studio guidato, lettura ed analisi di testi, all’uso di mappe concettuali. Si è ricorso alla comunicazione attraverso l’immagine mediante il supporto di materiali audiovisivi e l’uso di mappe concettuali- Visione di video, documentari o altro materiale video predisposto/indicato dal docente.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Criteri di valutazione</p> <p>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto, le griglie elaborate dal dipartimento e allegate alla presente programmazione.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>• Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>• Progressi registrati rispetto ai livelli di partenza</li> <li>• Impegno sia a casa sia a scuola</li> <li>• Interesse</li> <li>• Partecipazione</li> <li>• Frequenza</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Supporti informatici, testi di vario genere, diario di bordo, LIM</p> <p>Sono stati utilizzati materiali audiovisivi e multimediali, testi di vario genere, fotocopie, dispense, mappe concettuali.</p> <p>Alcuni argomenti sono stati tratti dai seguenti libri:</p> <p>S. Dandini, “ Ferite a morte”, Rizzoli ed.;</p> <p>Tahar Ben Jelloun, “Non capisco il mondo arabo” Bompiani ed.;</p>

### 7.1.8 Scheda informativa della disciplina Arte e Territorio

Docente- prof.ssa Lia Sunseri

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale;</li> <li>• Sa leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata;</li> <li>• Riconosce e spiega aspetti iconografici e simbolici di un manufatto artistico;</li> <li>• Riconosce e analizza i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;</li> <li>• Sa progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;</li> </ul>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><u>Modulo 1: Dal Romanticismo al Realismo</u></p> <p>Coordinate cronologiche e geografiche del Romanticismo; gli aspetti fondamentali dell'arte del periodo romantico; l'importanza della storia e dell'attualità come soggetti della pittura romantica; le coordinate cronologiche e geografiche del Realismo; temi e stile della pittura realista francese; temi e stile della pittura dei Macchiaioli; la rappresentazione di temi sociali e politici nella pittura di metà Ottocento; l'invenzione della fotografia e i suoi rapporti con la pittura; i principali aspetti della pittura accademica e i suoi rapporti con la pittura realista.</p> <p><u>Modulo 2: Dall'Impressionismo al Post Impressionismo</u></p> <p>Coordinate cronologiche e geografiche dell'Impressionismo; temi e aspetti tecnici e formali dell'Impressionismo; il concetto di pittura en plein air; l'influenza della pittura giapponese sui pittori europei; il ruolo del mercato dell'arte negli ultimi decenni dell'Ottocento; origine e definizione di Post Impressionismo; le premesse scientifiche del Puntinismo.</p> <p><u>Modulo 3: Dal Simbolismo alle Avanguardie Storiche</u></p> <p>Le premesse scientifiche del Neoimpressionismo e del Divisionismo; il significato del termine Espressionismo; le coordinate cronologiche del Futurismo italiano; i principi dell'ideologia futurista e i principali manifesti prodotti; le caratteristiche fondamentali del Cubismo e il suo principale protagonista: P. Picasso</p>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contestualizza l'opera d'arte individuando le componenti strutturali, tecniche, iconografiche, stilistiche;</li> <li>- delinea la storia dell'arte italiana, dal '700 al '900, evidenziando i nessi con la storia e la cultura locale;</li> <li>- riconosce i linguaggi propri dell'architettura, della pittura, della scultura e delle arti applicate;</li> <li>- inserisce il manufatto nel contesto storico-artistico di riferimento;</li> <li>- riconosce l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche;</li> <li>- riconosce le categorie dei beni culturali in Italia e la loro distribuzione</li> </ul>

	<p>nel territorio;</p> <p>- individua percorsi turistici di interesse culturale e ambientale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza.</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>La metodologia è stata articolata tenendo conto delle esigenze degli studenti e della situazione di partenza, ricorrendo, laddove è stato necessario, ad interventi individualizzati. Si è fatto ricorso al brainstorming e alla lezione frontale per introdurre gli argomenti e poi si è dato spazio alle discussioni, al problem solving, alla ricerca, ad attività quali lettura – ascolto, studio guidato in piccolo gruppo, tutoriggio, lettura ed analisi di testi, all'uso di mappe concettuali. Si è ricorso alla comunicazione attraverso l'immagine mediante il supporto di materiali audiovisivi e l'uso di mappe concettuali.</p> <p>Approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di specifiche istruzioni e materiali forniti dall'insegnante - Visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto/indicato dal docente.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto, le griglie elaborate dal dipartimento e allegate alla presente programmazione. La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello individuale di acquisizione di conoscenze;</li> <li>- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze;</li> <li>- Progressi registrati rispetto ai livelli di partenza;</li> <li>- Impegno sia a casa sia a scuola;</li> <li>- Interesse;</li> <li>- Partecipazione;</li> <li>- Frequenza;</li> <li>- Grado di socializzazione e di scolarizzazione.</li> </ul> <p>Strumenti di valutazione adottati</p> <p>Le verifiche sono state frequenti, sia individuali sia collettive; si sono svolte in itinere durante la lezione, favorendo e stimolando gli interventi degli alunni. Alla fine di ogni percorso modulare si sono svolte interrogazioni orali.</p>
<b>TESTI e MATERIA- LI /STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p><u>Libro di testo: AA.VV. CONTESTI D'ARTE vol. 3 – a cura di C. Pescio – GIUNTI TVP</u></p> <p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali audiovisivi e multimediali, altri testi, LIM, dispense, mappe concettuali.</p>

#### 7.1.9 Scheda informativa della disciplina Matematica – Docente: Prof.ssa Giovanna Sodano

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche.</li> <li>• Risolvere un problema di tipo reale con gli strumenti geometrico/analitici.</li> <li>• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</li> <li>• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti didattici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</li> <li>• Trasformare un problema reale in un problema algebrico e risolverlo.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b>MODULO 1: L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE</b></p> <p>La funzione della domanda: Modello lineare e parabolico, Funzione di vendita, Elasticità nell'arco di prezzi e puntuale della domanda, Domanda rigida, elastica e anelastica.</p> <p>La funzione dell'Offerta: modello lineare e parabolico; La massima capacità produttiva; La funzione di produzione.</p> <p>Il Prezzo di equilibrio e la modifica del prezzo di equilibrio.</p> <p>La funzione del Costo: il costo fisso, variabile, totale; Il costo medio, il costo medio minimo, il costo marginale; confronto tra costo medio e costo marginale;</p> <p>La Funzione del Ricavo: Ricavo in un mercato di concorrenza perfetta, il ricavo in un mercato monopolistico, il ricavo medio e marginale.</p> <p>La funzione del Profitto: I limiti di produzione, Diagramma di redditività.</p> <p><b>MODULO 2: LA RICERCA OPERATIVA E LE SUE FASI. I PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA</b></p> <p>Che cos'è la Ricerca Operativa, le fasi della Ricerca Operativa;</p> <p>La classificazione dei problemi di scelta nel discreto e nel continuo;</p> <p>I problemi di scelta nel caso continuo: Il grafico della funzione obiettivo è una retta: Problemi di massimo profitto, ricerca del break-even point, diagramma di redditività; Il grafico della funzione obiettivo è una parabola: Problemi di massimo profitto, ricerca del break-even point, vincoli tecnici e vincoli di segno; Il grafico della funzione obiettivo è un'iperbole: Problemi di minimo costo medio. Il problema delle scorte di magazzino.</p> <p><b>MODULO 3: RICHIAMI DI RELAZIONI E FUNZIONI, DATI E PREVISIONI, SPAZI E FIGURE</b></p> <p>Grafici di funzioni elementari; ripasso sulla retta, sulla parabola e sulla circonferenza,</p> <p>Studio di funzione: dominio; simmetria; positività; intersezioni con gli</p>

	<p>assi cartesiani; comportamento agli estremi del dominio; asintoti; monotonia; concavità; Significato geometrico della derivata di funzione; punti di non derivabilità; punti stazionari;</p> <p>Calcolo delle probabilità: probabilità definizione classica;</p> <p>Cenni su Integrale definito, calcolo delle aree.</p> <p>Richiami su Equazioni e disequazioni esponenziali.</p> <p>Richiami regimi di capitalizzazione, calcolo del tasso e del tempo.</p> <p>Esercitazioni sui quesiti Invalsi per argomenti: Proporzioni e percentuali, aritmetica e algebra, Piano cartesiano e retta, Funzioni, Statistica, Calcolo delle probabilità, Lettura dei grafici statistici.</p> <p><b>MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA:</b> Le disparità di genere nel lavoro.</p>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e rappresentare le curve di domanda e di offerta.</li> <li>• Riconoscere e rappresentare le curve di costo, ricavo e profitto.</li> <li>• Confronto fra rappresentazioni grafiche.</li> <li>• Possedere gli strumenti matematici necessari per lo svolgimento delle prove INVALSI nazionali.</li> <li>• Riconoscere, rappresentare e confrontare funzioni razionali intere e fratte</li> <li>• Risoluzione dei problemi di scelta con effetti immediati e in condizioni di certezza.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezione frontale, problem-solving, coinvolgimento degli alunni per le esercitazione alla lavagna, formazione di gruppi per la risoluzione di problemi o per il recupero in itinere, risoluzione di quesiti on line.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p><b>Criteri di valutazione</b>        Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto, le griglie elaborate dal dipartimento e allegate alla presente programmazione.</p> <p><b>La valutazione ha tenuto conto di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>• Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>• Progressi registrati rispetto ai livelli di partenza</li> <li>• Impegno sia a casa sia a scuola</li> <li>• Interesse</li> <li>• Partecipazione</li> <li>• Frequenza</li> <li>• Grado di socializzazione e di scolarizzazione</li> </ul> <p><b>Strumenti di valutazione adottati</b>        Le verifiche sono state frequenti, sia individuali sia collettive; si sono svolte in itinere durante la lezione, favorendo e stimolando gli interventi degli alunni. Alla</p>

	fine di ogni percorso modulare si sono svolte interrogazioni orali, trattazioni sintetiche, analisi testuali, testi argomentativi di attualità.
<b>TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</b>	Libro di testo: Bergamini-Trifone-Barozzi, Volume 4 e 5, Matematica.rosso con tutor, Zanichelli. Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali audiovisivi e multimediali, altri testi, LIM, cartine, fotocopie, dispense, mappe concettuali.

**7.1.10 Scheda informativa della disciplina Discipline Turistico Aziendali- Docente: Prof.ssa Silvia Merendoni**

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b>	<p>La classe dovrebbe essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</li> <li>• redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li> <li>• elaborare strategie aziendali focalizzate sull'uso di matrici</li> <li>• effettuare delle analisi a livello aziendale relative alla situazione dell'azienda e del suo posizionamento sul mercato;</li> <li>• conoscere e distinguere le tipologie di costi e la loro configurazione sino a giungere al prezzo di vendita distinguendo secondo le varie classificazioni i costi:</li> <li>• descrivere, analizzare ed anche ipotizzare la strategia operativa dell'impresa turistica ed argomentando le scelte effettuate secondo una valutazione rispondente all'analisi SWOT;</li> <li>• L'utilizzo degli strumenti di verifica e controllo dell'impresa, il budget come strumento di responsabilizzazione e controllo dei risultati aziendali la costruzione del budget economico e il consolidamento dei budget settoriali;</li> <li>• Ragionare e disquisire su una business idea per svilupparla e trasformarla in realtà produttiva attraverso un'analisi del contesto e lo studio di fattibilità, descrizione ed analisi del business plan e dei suoi elementi</li> <li>• Elaborare un piano di marketing per le varie tipologie di Imprese turistiche</li> </ul>
---	--

<b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b>	Strategia aziendale e pianificazione strategica. Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi. La contabilità dei costi. Il BEP. Il budget. Struttura e funzioni del business plan. Strategie di
---	---

	marketing anche elettronico e customer relationship management. Struttura del piano di marketing. Il marketing territoriale. La costruzione di un prodotto turistico integrato.
<b>ABILITÀ:</b>	Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione, la gestione di eventi e relative attività di sistema. Individuare mission, vision, strategia e pianificazione di casi aziendali dati. Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici. Elaborare business plan. Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica. Rielaborare il piano aziendale a seguito del confronto con esperti di settore. Elaborare prodotti turistici anche a carattere tematico e il relativo prezzo con riferimento al territorio ed alle sue caratteristiche. Interpretare le informazioni contenute sui cataloghi. Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio.
<b>METODOLOGIE:</b>	Le metodologie usate sono state diverse (induttive e deduttive) in relazione ai contenuti specifici e sono state tese a coinvolgere e valorizzare la partecipazione degli alunni. Lezione frontale dialogata, ripetizione della lezione precedente per richiamare i contenuti propedeutici al nuovo argomento, brevi dibattiti o chiarimenti sui dubbi. Flipped lessons. Sono stati utilizzati schemi e mappe concettuali per facilitare la schematizzazione dei temi trattati
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Verifiche scritte (risoluzione di problemi, test a risposta aperta e/o a risposta multipla) in numero di due per il trimestre e pentamestre. Relazioni sugli argomenti studiati. Verifiche orali (interrogazioni brevi e lunghe)
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Sono stati utilizzati il libro di testo, una classe virtuale su Classroom  Le tecniche di lavoro utilizzate sono state: esercitazioni collettive ed individuali, attività per gruppi, discussioni guidate. Si è fatto sempre riferimento al libro di testo, a fotocopie personali e si è lavorato con l'ausilio della LIM e della calcolatrice.  Video-lezioni provenienti dal web (guidate e controllate dal docente); parti digitali dei libri di testo; visione di filmati e/o documentari; schede e mappe concettuali semplificate; materiali multimediali per consolidamento e approfondimento.

#### 7.1.11 Scheda informativa della disciplina Scienze Motorie e sportive- Docente: Prof.ssa Flavia Grifo

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Scienze motorie e sportive</b>  <u>Prof.ssa: Flavia Grifo</u>	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Praticare e applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche e le regole di almeno un gioco di squadra e/o di una disciplina individuale.</li> <li>• Applicare i principi etici per un corretto e leale comportamento sportivo.</li> <li>• Avere coscienza della propria corporeità in relazione all'allenamento sportivo e all'efficienza fisica.</li> <li>• Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti di pro-</li> </ul>
--	---

	mozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p><b>Modulo 1:</b> Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Le capacità condizionali</u> Le capacità condizionali e quali sono gli apparati coinvolti Riconoscere le informazioni principali per il miglioramento delle capacità condizionali Le attività motorie olistiche</li> <li>• <u>Le capacità coordinative</u> Le principali capacità coordinative coinvolte nei vari movimenti Capacità di apprendimento e controllo motorio Il controllo della postura</li> </ul> <p><b>Modulo 2:</b> Lo Sport, le regole, il Fair Play</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>La Pallavolo- Il Tennis Tavolo - Il Badminton- Il Calcio a 5</u> Teoria dello sport Pratica dei fondamentali individuali e di squadra Ruoli e tattiche di gioco Codice gestuale di arbitraggio Il significato di attivazione e prevenzione dagli infortuni</li> </ul> <p><b>Modulo 3:</b> Salute, Benessere, Sicurezza e Prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sport e salute, un binomio indissolubile</li> <li>La sana alimentazione</li> <li>Alimentazione e sport</li> <li>Apparato respiratorio, respirazione polmonare e cellulare, meccanismi energetici</li> <li>Apparato cardiocircolatorio</li> <li>Benefici dello sport sugli apparati a livello funzionale</li> <li>I disturbi alimentari</li> <li>I rischi della sedentarietà</li> <li>Il movimento come prevenzione</li> <li>Stress e salute</li> <li>Le problematiche del doping</li> </ul>
<b><u>ABILITÀ:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire attività e/o esercizi per lo sviluppo e il miglioramento rispetto ai livelli di partenza delle capacità condizionali e coordinative.</li> <li>• Saper utilizzare le procedure proposte per l’incremento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare)</li> <li>• Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione</li> <li>• Eseguire esercizi utilizzando i diversi regimi di contrazione e diverse modalità di allenamento</li> <li>• Controllare la respirazione durante lo sforzo adeguandola alla richiesta della prestazione</li> <li>• Utilizzare efficacemente gli schemi motori in azioni semplici e complesse, equilibrio, orientamento</li> <li>• Eseguire i gesti tecnici delle discipline affrontate</li> <li>• Svolgere un ruolo attivo, rispetto delle regole in contesti di gioco e sport</li> <li>• Partecipare attivamente nel gioco assumendo ruoli e responsabilità tattiche</li> <li>• Scegliere l’attività o il ruolo più adatto alle proprie capacità fisico-tecniche</li> <li>• Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi</li> <li>• Applicare e rispettare le regole</li> <li>• Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell’organizzazione del proprio tempo libero</li> <li>• Intervenire in caso di piccoli traumi</li> <li>• Saper intervenire in caso di emergenza</li> <li>• Assumere comportamenti alimentari responsabili</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta</li> <li>• Riconoscere il rapporto pubblicità/consumo di cibo</li> <li>• Riflettere sul valore del consumo equosolidale</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<b>Metodi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il globale e l'analitico situazionale</li> <li>✓ Il problem solving</li> <li>✓ La multilateralità</li> <li>✓ Giochi codificati e non</li> <li>✓ Interventi di feedback e riflessioni guidate</li> </ul>
<b>CRITERI DI VERIFICA</b>	
<b>E VALUTAZIONE:</b>	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto e le griglie elaborate dal dipartimento. La valutazione ha tenuto conto del livello individuale di acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze; dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; dell'interesse e della partecipazione; della frequenza e del grado di socializzazione e scolarizzazione. Sono state effettuate delle verifiche-valutazioni, per stabilire il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la somministrazione di test motori, test strutturati svolti in tempi stabiliti e l'osservazione durante l'attività pratica.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<b>Strumenti:</b> Libro di testo: IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI + DVD ROM (consigliato). Per lo studio dei contenuti sono stati utilizzati materiali audiovisivi e multimediali, altri testi, mappe concettuali. E' stata utilizzata la piattaforma Classroom di istituto per la condivisione di materiali didattici. Nello svolgimento dell'attività pratica sono stati utilizzati i mezzi e gli strumenti di cui dispone la scuola: palestra, campo sportivo e attrezzatura sportiva.

### 7.1.12 Scheda informativa della disciplina IRC

**Docente:** MARILENA FINOCCHIARO

**Libro di testo:** Piero Maglioli, Gli altri siamo noi, casa editrice SEI

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<p>Saper valutare le problematiche morali e le conseguenze nella fede.</p> <p>-Saper argomentare le scelte etico-religiose negli aspetti che riguardano la bioetica e l'etica sessuale della chiesa e metterla in confronto con visioni diverse.</p> <p>-Saper argomentare criticamente le diverse posizioni in materia di etica sociale, comprendendo il sistema di valori religiosi alla base della dottrina sociale della chiesa.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>MODULO 1 L'uomo e il sacro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La chiesa tra Ottocento e Novecento</li> <li>· La chiesa nel xx secolo</li> <li>· Religione oggi</li> <li>· Il dialogo con le religioni</li> <li>· I nuovi movimenti religiosi</li> <li>· Religione ebraico ortodossa</li> </ul>

	<p>MODULO 2: Il senso di essere uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Il dono più grande di Dio all'uomo: la libertà. Libero arbitrio e responsabilità delle proprie azioni</li> <li>· La responsabilità con gli altri</li> <li>· La difficile conquista della pace</li> <li>· La giustizia sociale</li> <li>· La convivenza civile</li> <li>· La responsabilità nei confronti della terra: principi cristiani di ecologia e sviluppo sostenibile.</li> <li>· Etica cristiana: valutazione del comportamento e/o atteggiamento.</li> <li>· Responsabilità e bioetica: l'etica di fronte al problema della vita.</li> <li>· Progetto famiglia: L'amore nella coppia, matrimoni e unioni di fatto; convivenza.</li> <li>· Scienza e fede</li> <li>· Le prove dell'esistenza di Dio</li> <li>· Laicità e laicismo</li> <li>· Diritto alla vita e aborto</li> </ul>
ABILITÀ	<p>-Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>-Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>-Usare e interpretare criticamente e correttamente le fonti della tradizione cristiano-cattolica.</p>

METODOLOGIE	<p>La metodologia è stata articolata tenendo conto delle esigenze degli studenti e della situazione di partenza. Si è fatto ricorso alla lezione frontale per introdurre gli argomenti e poi si è dato spazio alla discussione in classe.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione si sono adottati i criteri stabiliti dal PTOF di istituto e le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento. La valutazione ha tenuto conto di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>· Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>· Progressi compiuti rispetto al livello di partenza</li> <li>· Grado di socializzazione e scolarizzazione</li> <li>· Impegno profuso, interesse mostrato, partecipazione attiva durante le attività</li> </ul>
TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	<p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali multimediali, altri testi, LIM, mappe concettuali e anche link, file, mappe concettuali digitalizzate ,filmati esplicativi dei contenuti disciplinari tratti da internet.</p>

## 7.2. Insegnamento trasversale di “Educazione civica”

La scheda corredata dalle attività curricolari è depositata agli Atti.

### Coordinatrice Prof.ssa Schillaci Rosalia

Il curricolo di educazione civica (ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni) seguito dalla classe V A Turismo, nell'anno scolastico 2023/2024 ha preso in esame due degli obiettivi dell'Agenda 2030 : **il goal 16 “ Pace, giustizia e istituzioni solide” e il gol 5 “Parità di genere”**. Attraverso il contributo offerto dalle varie discipline, gli studenti e le studentesse hanno cercato di rispondere

a due quesiti: “In cosa consistono i diritti umani e quali Istituzioni sono preposte alla loro tutela?” (primo quadrimestre) e “Quali scelte e azioni sono a base della tutela della dignità umana?” (secondo quadrimestre). Tale percorso è stato volto a far conseguire agli allievi e alle allieve la competenza che così è esplicitata: “Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate”. Contributi significativi all’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono pervenuti da tutte le discipline, ogni insegnamento disciplinare ha favorito una riflessione a largo raggio sulle problematicità esistenziali ed in particolare sulla preziosità della dignità umana.

## 8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 8.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di Classe ha adottato i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti. A tal fine sono stati considerati:

CRITERI DI VALUTAZIONE			
<i>Per la valutazione vengono adottati i criteri stabiliti dal PTOF d’Istituto, le griglie elaborate dal Gruppo Disciplinare/ Dipartimento. La valutazione terrà conto di:</i>			
<input checked="" type="checkbox"/>	Livello individuale di acquisizione di conoscenze	<input checked="" type="checkbox"/>	Impegno
<input checked="" type="checkbox"/>	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze	<input checked="" type="checkbox"/>	Partecipazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	<input checked="" type="checkbox"/>	Frequenza
<input checked="" type="checkbox"/>	Interesse	<input checked="" type="checkbox"/>	Comportamento

#### Indicatori per la valutazione delle prove orali in presenza

Correttezza espressiva, elaborazione ed efficacia comunicativa.

L’attribuzione del voto avviene in base alle griglie di valutazione.

Il Consiglio di Classe ha rispettato i seguenti parametri:

- il raggiungimento degli obiettivi formativi formulati nel piano di programmazione annuale;
- gli standard minimi a livello cognitivo fissati nelle riunioni per materie;
- gli esiti di un congruo numero di verifiche (tre prove nel trimestre, e quattro nel pentamestre).

Alla valutazione periodica è stata affiancata una costante comunicazione alle famiglie, sia in occasione dei colloqui periodici collettivi pomeridiani, sia attraverso i colloqui individuali settimanali, sia attraverso la redazione di una scheda di valutazione (cd. pagellino).

### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

VOTO	Descrittori	CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE Approvati dal Collegio docenti	Livello delle Competenze
1-2	Completamente negativo	scadenze non rispettate e partecipazione inesistente totale mancanza di conoscenze grave disorganizzazione nel metodo di lavoro strumenti comunicativi poveri o limitati, incapacità ad utilizzare gli ausili didattici	Competenze non acquisite
3	Scarso	mancanza d’impegno e partecipazione gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze disorganizzazione nel lavoro, discorso disorganico o non finalizzato strumenti usati con grande difficoltà	Competenze non acquisite

4	Insufficiente	impegno e partecipazione scarsi gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti mancanza d'autonomia, errori che oscurano il significato del discorso strumenti usati con difficoltà	Competenze non acquisite
5	Mediocre	partecipazione modesta conoscenze lacunose e frammentarie difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti comprensione parziale dei problemi linguaggio non sempre appropriato incertezze nell'uso degli strumenti	Competenze parzialmente acquisite Presenza di lacune diffuse
6	Sufficiente	partecipazione ed impegno appena adeguati conoscenze solo essenziali, capacità di applicazione e di analisi parziali, con qualche errore sintesi imprecise, qualche spunto di autonomia terminologia accettabile, uso corretto degli strumenti	Competenze minimamente acquisite Presenza di lacune lievi
7	Discreto Raggiungimento degli obiettivi adeguato	impegno e positiva partecipazione conoscenze adeguate capacità di applicazione con qualche imprecisione nell'analisi una certa capacità di sintesi esposizione abbastanza chiara ed efficace una qualche autonomia nell'uso degli strumenti	Competenze complessivamente acquisite
8	Buono	impegno adeguato e partecipazione responsabile conoscenze organiche ed articolate capacità di cogliere e collegare concetti formulazione di sintesi corrette esposizione chiara ed appropriata buona autonomia nell'uso degli strumenti	Competenze acquisite
9	Ottimo	partecipazione costruttiva e capacità d'iniziativa personale conoscenze ampie ed approfondite applicazione creativa ed analisi convincenti valutazioni personali e sicura capacità di sintesi esposizione personale autonomia nell'uso degli strumenti didattici	Competenze pienamente acquisite
10	Eccellente	completa rispondenza alle proposte didattiche iniziative di supporto e di stimolo per la classe, conoscenze approfondite, anche al di là di quelle proposte dall'insegnante, con collegamenti multidisciplinari analisi ampie, organiche e convincenti sintesi efficaci e valutazioni decisamente personali esposizione personale ed autonoma sicura padronanza nell'uso di strumenti didattici	Competenze pienamente acquisite  Capacità critiche e rielaborazione personale

## 8.2 Criteri di attribuzione crediti

Per il corrente anno scolastico, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, farà riferimento alla tabella di cui alle indicazioni dell'O.M. 55/2024

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

### **8.3 Criteri di attribuzione del credito integrativo**

Per l'attribuzione del credito integrativo si terrà conto dei seguenti parametri approvati dal Collegio dei Docenti del 22/12/2023

- la media dei voti, che permette di individuare la fascia di merito;
- interesse e impegno in IRC o attività alternativa alla RC;
- frequenza;
- interesse e partecipazione alle attività didattiche, complementari ed integrative;
- certificazioni acquisite con partecipazioni ad esami, gare sportive
- crediti formativi in attività extrascolastiche documentate

## 8.4 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (in riferimento alle indicazioni del D.M.1095/2019)

### 8.4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO - TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI		DESCRITTORI						
<b>INDICATORE 1</b> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	<b>1 - 6</b> Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<b>8</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<b>10</b> Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<b>12</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>14</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>16</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>20</b> Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	
<b>INDICATORE 2</b> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>1 - 6</b> Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<b>8</b> Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<b>10</b> Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<b>12</b> Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	<b>14</b> Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<b>16</b> Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<b>20</b> Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	
<b>INDICATORE 3</b> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>1 - 6</b> Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<b>8</b> Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	<b>10</b> Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<b>12</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	<b>14</b> Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	<b>16</b> Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	<b>20</b> Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	
INDICATORE SPECIFICO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<b>1 - 3</b> Non rispetta alcun vincolo	<b>4</b> Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	<b>5</b> Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	<b>6</b> Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	<b>7</b> Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	<b>8</b> Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	<b>10</b> Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<b>1 - 4</b> Comprensione assente o con gravissimi fraintendimenti	<b>5</b> Comprensione confusa e lacunosa	<b>6</b> Comprensione parziale e non sempre corretta	<b>7</b> Comprensione semplice ma complessivamente corretta	<b>8</b> Comprensione corretta e completa	<b>9</b> Comprensione precisa ed esauriente	<b>11</b> Comprensione articolata, precisa ed esauriente
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<b>1 - 2</b> Analisi assente o del tutto errata	<b>3</b> Analisi lacunosa e confusa	<b>4</b> Analisi parziale e imprecisa	<b>5</b> Analisi semplice ma adeguata	<b>6</b> Analisi corretta e completa	<b>7</b> Analisi corretta, completa e puntuale	<b>9</b> Analisi articolata, puntuale e approfondita
	Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	<b>1 - 3</b> Interpretazione del tutto scorretta	<b>4</b> Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	<b>5</b> Interpretazione schematica e/o parziale	<b>6</b> Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	<b>7</b> Interpretazione corretta, sicura e approfondita	<b>8</b> Interpretazione precisa, approfondita e articolata	<b>10</b> Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità

VALUTAZIONE: (\_\_\_\_ /100): 5 = \_\_\_\_/20

LA SOTTOCOMMISSIONE \_\_\_\_\_

**8.4.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO -TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI		DESCRITTORI						
<b>INDICATORE 1</b> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	<b>1 - 6</b> Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<b>8</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<b>10</b> Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<b>12</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>14</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>16</b> Elaborato sviluppato in modo coerente, organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>20</b> Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	
<b>INDICATORE 2</b> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>1 - 6</b> Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<b>8</b> Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<b>10</b> Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<b>12</b> Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	<b>14</b> Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<b>16</b> Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<b>20</b> Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	
<b>INDICATORE 3</b> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>1 - 6</b> Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<b>8</b> Parziale e/o con imprecisioni; conoscenze generiche; rielaborazione critica appena accennata	<b>10</b> Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<b>12</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; conoscenze sufficienti; rielaborazione critica semplice	<b>14</b> Complessivamente completa; conoscenze discrete; rielaborazione critica discreta	<b>16</b> Completa e con applicazione sicura delle conoscenze; rielaborazione critica buona	<b>20</b> Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	
<b>INDICATORE SPECIFICO</b>	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<b>1 - 5</b> Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	<b>7</b> Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	<b>9</b> Individuazione semplice e parziale di tesi e argomentazioni	<b>10</b> Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	<b>12</b> Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	<b>13</b> Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	<b>16</b> Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<b>1 - 3</b> Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<b>4</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<b>5</b> Elaborato schematico e non sempre lineare	<b>7</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>8</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>9</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>11</b> Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<b>1 - 4</b> Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<b>5</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	<b>6</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<b>7</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<b>8</b> Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	<b>10</b> Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<b>13</b> Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali

VALUTAZIONE: (\_\_\_\_/100): 5 = \_\_\_\_/20

LA SOTTOCOMMISSIONE\_

**8.4.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO -TIPOLOGIA B – Ambito storico**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI		DESCRITTORI						
<b>INDICATORE 1</b> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	<b>1 - 6</b> Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<b>8</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<b>10</b> Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<b>12</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>14</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>16</b> Elaborato sviluppato in modo coerente, organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>20</b> Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	
<b>INDICATORE 2</b> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>1 - 6</b> Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<b>8</b> Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<b>10</b> Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<b>12</b> Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	<b>14</b> Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<b>16</b> Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<b>20</b> Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	
<b>INDICATORE 3</b> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti storici - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>1 - 6</b> Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<b>8</b> Parziale e/o con imprecisioni; conoscenze generiche; rielaborazione critica appena accennata	<b>10</b> Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<b>12</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; conoscenze sufficienti; rielaborazione critica semplice	<b>14</b> Complessivamente completa; conoscenze discrete; rielaborazione critica discreta	<b>16</b> Completa e con applicazione sicura delle conoscenze; rielaborazione critica buona	<b>20</b> Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	
<b>INDICATORE SPECIFICO</b>	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<b>1 - 5</b> Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	<b>7</b> Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	<b>9</b> Individuazione semplice e parziale di tesi e argomentazioni	<b>10</b> Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	<b>12</b> Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	<b>13</b> Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	<b>16</b> Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<b>1 - 3</b> Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<b>4</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<b>5</b> Elaborato schematico e non sempre lineare	<b>7</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>8</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>9</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>11</b> Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali
	Correttezza e congruenza dei riferimenti storici utilizzati per sostenere l'argomentazione	<b>1 - 4</b> Molto carente e incompleta; riferimenti storici molto lacunosi e/o inadeguati	<b>5</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti storici frammentari	<b>6</b> Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti storici generici	<b>7</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti storici	<b>8</b> Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti storici	<b>10</b> Completa; pertinenti e precisi i riferimenti storici	<b>13</b> Completa e documentata; ottimi i riferimenti storici

VALUTAZIONE: (\_\_\_\_/100): 5 = \_\_\_\_/20

LA SOTTOCOMMISSIONE

**8.4.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO -TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

CANDIDATO		CLASSE						
INDICATORI		DESCRITTORI						
<b>INDICATORE 1</b> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	<b>1 - 6</b> Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<b>8</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<b>10</b> Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<b>12</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>14</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>16</b> Elaborato sviluppato in modo coerente, organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<b>20</b> Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	
<b>INDICATORE 2</b> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>1 - 6</b> Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<b>8</b> Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<b>10</b> Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<b>12</b> Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	<b>14</b> Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<b>16</b> Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<b>20</b> Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	
<b>INDICATORE 3</b> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>1 - 6</b> Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<b>8</b> Parziale e /o con imprecisioni; conoscenze generiche; rielaborazione critica appena accennata	<b>10</b> Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<b>12</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; conoscenze sufficienti; rielaborazione critica semplice	<b>14</b> Complessivamente completa; conoscenze discrete; rielaborazione critica discreta	<b>16</b> Completa e con applicazione sicura delle conoscenze; rielaborazione critica buona	<b>20</b> Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	
<b>INDICATORE SPECIFICO</b>	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia - Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<b>1 - 5</b> Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione assenti o del tutto inadeguati	<b>7</b> Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non adeguati	<b>9</b> Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati	<b>10</b> Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati	<b>12</b> Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	<b>13</b> Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci	<b>16</b> Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<b>1 - 3</b> Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<b>4</b> Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<b>5</b> Elaborato schematico e non sempre lineare	<b>7</b> Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<b>8</b> Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<b>9</b> Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	<b>11</b> Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>1 - 4</b> Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<b>5</b> Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	<b>6</b> Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<b>7</b> Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<b>8</b> Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	<b>10</b> Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<b>13</b> Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali

VALUTAZIONE: (\_\_\_\_ /100): 5 = \_\_\_\_ /20

LA SOTTOCOMMISSIONE

## 8.5 Griglia di valutazione della seconda prova scritta (in riferimento alle indicazioni del D.M. 769/2018)

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

<b>Livello</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
Pertinenza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici	Nessuna conoscenza	Scarsa conoscenza	Conoscenza solo parziale	Sufficiente conoscenza	Conoscenza abbastanza approfondita	Ottima conoscenza
<b>Punteggio 4</b>	<b>0,25</b>	<b>0,8</b>	<b>1,6</b>	<b>2,4</b>	<b>3,2</b>	<b>4</b>
Padronanza delle competenze di indirizzo, con riferimento all'analisi e comprensione dei casi e alle metodologie/scelte effettuate o procedimenti utilizzati	Non riconosce i dati utili in situazioni semplici, non individua la sequenza delle operazioni da svolgere.	Riconosce parzialmente i dati utili in situazioni semplici	Riconosce i dati utili in situazioni semplici, individua la sequenza delle operazioni e le svolge	Riconosce i dati utili e il loro significato e coglie le relazioni tra i dati, anche in casi complessi,	Opera sui dati ottimizzando il procedimento in modo personale e originale	
<b>Punteggio 6</b>	<b>0,25</b>	<b>1,2</b>	<b>2,4</b>	<b>3,6</b>	<b>4,8</b>	<b>6</b>
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correctezza dei risultati e degli elaborati prodotti	Mancanza totale di organicità e logicità nello sviluppo dell'argomento	Si evidenziano gravissime lacune che denotano evidenti carenze nella preparazione	Si evidenziano alcuni gravi errori nello sviluppo logico	Alcuni errori che comunque hanno permesso uno sviluppo parziale	Pochi errori non gravi o alcuni errori di lieve entità formale che non hanno compromesso la correttezza dello svolgimento	Nessun errore. Ottime capacità logiche
<b>Punteggio 6</b>	<b>0,25</b>	<b>1,2</b>	<b>2,4</b>	<b>3,6</b>	<b>4,8</b>	<b>6</b>
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non argomenta e non raccoglie informazioni elementari.	Argomenta in modo impreciso con scarsa organizzazione e un linguaggio inadeguato	È stata esaminata solo parzialmente con interpretazioni lacunose e un linguaggio poco adeguato	È stata interpretata sufficientemente ma con qualche imprecisione attraverso un uso essenziale del linguaggio	Seleziona ed elabora le informazioni cogliendo i nessi, comprende i testi e ne commenta i contenuti attraverso un uso preciso del linguaggio	E' stata bene interpretata in ogni suo aspetto con un uso accurato della simbologia e del linguaggio specifico
<b>Punteggio 4</b>	<b>0,25</b>	<b>0,8</b>	<b>1,6</b>	<b>2,4</b>	<b>3,2</b>	<b>4</b>
<b>Voto</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>20</b>

VALUTAZIONE: \_\_\_\_\_/20

LA SOTTOCOMMISSIONE \_\_\_\_\_

## 8.6 Griglia di valutazione colloquio (all.A O.M. 55/2024)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

LA SOTTOCOMMISSIONE \_\_\_\_\_

## **8.7 Modalità di svolgimento del colloquio**

Il colloquio orale ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale delle studentesse e degli studenti (PECUP) come di seguito esplicitato.

In riferimento all'art.22 dell'O.M. 55/2024, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c) di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate nell'UdA.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, dei materiali scelti dalla commissione (un testo, un documento, un'esperienza, un problema, un progetto) con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare, che vengono predisposti dalla commissione ad inizio di ogni giornata.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline e la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

## **9. Attività di preparazione all'esame di stato (es. simulazioni colloquio/prove scritte)**

Durante il pentamestre sono state effettuate due simulazioni per disciplina relative alle prove scritte di italiano ed economia aziendale di seguito indicate.

**Allegato 1 (da inserire nello stesso Documento del 15 maggio):** prove simulate di Italiano del 20/02/2024 e del 17/04/2024

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un di d'estate.

Quanto scampellanare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrcae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «*Patria*» e il primo verso «*Sogno d'un dì d'estate*» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estranchezza, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Giovanni Verga**, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froghe<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto

orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'uditio con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarla, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici

### **Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati all'ascolto o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamimenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolti ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva “dunque” annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamimenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti esplicativi alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo.  
[...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

#### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## 9.2 Testi proposti per la simulata di Italiano svolta il 17/04/2024

**Esami di Stato 2021-2022**

**PRIMA PROVA SCRITTA**  
**(Per tutti gli indirizzi di ordinamento e sperimentali)**

**TIPOLOGIA A 1**  
**Analisi del testo**

**Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo***

Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,  
con le ali maligne, I e meridiane di morte,  
- ti ho visto - dentro il carro di fuoco, alle forche,  
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,  
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,  
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero  
gli animali che ti videro per la prima volta.  
E questo sangue odora come nel giorno  
quando il fratello (1) disse all'altro fratello:  
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,  
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.  
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue  
salite dalla terra, dimenticate padri:  
le loro tombe affondano nella cenere,  
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Note: (1) è Caino che induce Abele a seguirlo

Salvatore Quasimodo, siciliano (1901-1968), collaboratore delle maggiori riviste letterarie del ventennio, insegnante di italiano al Conservatorio di Milano, fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta "Giorno dopo giorno" pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

**1) Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

**2) Analisi del testo**

Spiega il significato delle espressioni "ali maligne", "meridiane di morte" e confrontale con la definizione che il poeta dà dell'uomo al verso 1.

Interpreta la connessione tra "scienza esatta" e "sterminio" e spiega il significato della parola "persuasa" che fa da connettivo.

Illustra il senso della espressione "E questo sangue odora" partendo dalla dura affermazione dei versi 7-9.

La proposizione "senza", il verbo "uccidere", la congiunzione "come" si ripetono con insistenza nei versi 7-8. Per comunicare che cosa? Rifatti sul rapporto tra l'uomo "senza Cristo" e il ricordo di Caino e Abele.

Nei versi conclusivi i figli sono esortati a dimenticare i padri con alcune metafore. Spiegane il significato.

### 3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Questa poesia è stata scritta nell'ultimo, atroce periodo della Seconda guerra mondiale. Contestualizzala, scegliendo uno o più dei seguenti ambiti di riferimento:

- Altre liriche dello stesso Quasimodo
  - Testi poetici di autori a lui contemporanei o correnti artistico-letterarie coeve
  - La situazione socio-economica e politica dell'Italia nella prima metà del Novecento.

dovrebbe dunque "vedere" la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficile dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

3. **per essi:** per gli psicoanalisti.
  4. **ab ovo:** "dall'uovo", espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.
  5. **poltrona Club:** poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.
  6. **Mercé la matita:** *Grazie alla matita.*
  7. **inconscio:** *non consapevole.*
  8. **coloro che non lo vorrebbero:** i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.
  9. **Nel tuo seno – fantolino!: *Nel tuo animo, o bambino!***

## INTERPRETAZIONE

Nel *Preambolo* il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel "tempo misto" che caratterizza tutta *La coscienza di Zeno*. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del "tempo perduto", è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA –**

**TIPOLOGIA B 1**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle cose, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di “vulnerabilità”: commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

8 7

ESAME DI STATO  
PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B 3  
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese Joanna Bourke (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una "guerra mondiale" nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di "guerra totale" a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.

Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...) Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è *impossibile* parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di "spiegare" gli atti che furono compiuti li renda "comprensibili", e per ciò stesso "condonabili". L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, "indicibile". (...)

Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente "indicibile" non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un *perché* e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di "dimenticare". Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisce col diluirne

l'orrore, rischiando di sfumarne i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della "contabilità dei caduti". L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, *La seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8-11.

### Comprendere e analisi

1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata *nel pieno senso del termine* e che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
  2. Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come *evento più sconvolgente della storia moderna*?
  3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto *indicibile*. Con quali argomenti?
  4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
  5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

## Produzione

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B 3**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**La fatica di leggere e il piacere della lettura**

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiche o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

### 1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

### 2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

**Durata massima della prova: 6 ore.**

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Tipologia C 1****Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità****Argomento: La cultura del consumo e dello scarto**

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. E' una cultura che non scarta solo rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani se non funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono sentite più come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, se non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha reso insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotto ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va bene al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, *No alla cultura dello scarto*, in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

## Tipologia C 2

## 3. argomenti

## Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

## Argomento: la ricerca della verità

La verità è degli Dei; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamo avvicinari, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente. L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, e a questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come io la intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e di sostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questo grado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo essere sempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenti convinzioni.

(B. Russell, *Libertà e autorità nell'educazione*, in *L'educazione dei figli*, Piano B edizioni, Prato 2018)

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimi la tua opinione su questo tema: quanto è importante esercitare un costante spirito critico nelle esperienze che facciamo e verso le conoscenze che acquisiamo? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso i mezzi di comunicazione, ad esperienze e interessi personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## 9.3 ALL.2 Testo proposto per la prima simulazione della prova di DTA svolta il 29/02/2024

### Disciplina: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

#### DOCUMENTO

##### Rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2022

Il Rapporto analizza le produzioni di eccellenza, l'offerta ristorativa, gli agriturismi, i musei del gusto, le Strade del vino e il posizionamento del sistema eno-gastro-turistico italiano.

L'Italia ha un patrimonio di prodotti, identità, culture e paesaggi unico al mondo: tutte le regioni e province italiane possono vantare almeno una produzione certificata.

I viaggiatori mostrano una crescente attenzione alla salubrità del cibo e al consumo responsabile anche in vacanza, tanto da considerarli tra i possibili driver di scelta.

Nel 2021, il 13% circa delle prenotazioni effettuate sul portale Tripadvisor con destinazione Italia ha riguardato proposte a tema enogastronomico, solo i tour culturali ne hanno accolte un numero maggiore (27%).

Coniugando turismo e agroalimentare si possono generare valore economico e nuove opportunità per le destinazioni. La sfida è proporre al turista esperienze che gli consentano di sentirsi parte attiva, di entrare direttamente in contatto con i produttori locali (nelle viti durante la vendemmia, nelle risaie, nei birrifici artigianali...).

#### Ristorazione

La ristorazione è uno dei capisaldi dell'offerta enogastronomica dell'Italia. Dà visibilità alle produzioni e alle specialità culinarie locali, offre prelibatezze, consente di scoprire piatti di altre Regioni e Paesi.

Il numero di ristoranti italiani menzionati nelle principali guide del settore è andato aumentando negli anni; nel 2018 ne figuravano 731, nel 2021-22 erano 1.062.

Tra i trend più interessanti i ricercatori segnalano la crescita **di nuovi format** non tradizionali: Food as a Service, modello che unisce i servizi di ristorazione con supermercati; i ristoranti virtuali e i luoghi interamente dedicati alla consegna a domicilio. Aumenterà anche l'attenzione verso l'etica, la **sostenibilità**, il riutilizzo degli scarti alimentari e il benessere dei dipendenti.

#### Agriturismi

Le aziende con proposte di degustazione e di altre attività uniscono le dimensioni del benessere psico-fisico e del gusto, aggiungendo l'amenità dei luoghi rurali. Numerosi agriturismi hanno iniziato a offrire percorsi di food e wine trekking o percorsi in bicicletta tra i vigneti, gli uliveti, ... abbinati a degustazioni di prodotti locali.

### Disciplina: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

È la **Toscana** ad avere la maggiore concentrazione di aziende agrituristiche: sono 5.406 al 2020, pari al 22% del totale nazionale. La regione primeggia per consistenza in ogni tipologia di servizio: dalla ristorazione all'alloggio, passando per le degustazioni e l'offerta di altre esperienze. A seguire il **Trentino-Alto Adige**, che vanta il primato per densità - circa 27 agriturismi per 100 km<sup>2</sup> (ISTAT, 2021). La **Campania**, pur non essendo tra le regioni con la più alta concentrazione dell'offerta, ha visto il numero di agriturismi crescere del 13,2% tra il 2019 e il 2020.

[...]

*Strade del vino e dei sapori*

Oggi il turista è più esigente, valuta attentamente non solo la qualità dei prodotti e delle singole attrazioni, ma anche il paesaggio. Percorsi come le Strade del vino e dei sapori, soprattutto se fruibili **a piedi e in bicicletta**, appagano il desiderio di stare all'aria aperta e di vivere le aree rurali. Le Strade del vino e dei sapori sono **più di 100** (la maggior parte aderisce alla Federazione Italiana delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori). Di queste, **93 hanno un sito web attivo** (90%). Toscana e Veneto ne ospitano rispettivamente 20 e 16, il numero più alto.

Nella maggior parte delle regioni italiane, le proposte più vendute sul portale Trip Advisor sono quelle a tema vino, specialmente in Toscana e Piemonte. Nel Lazio, invece, a primeggiare sono i corsi di cucina, così come in Puglia. In Campania e Sicilia i tour di Street food, mentre in Emilia Romagna i tour enogastronomici.

#### *Confronto con l'Europa*

La **ristorazione** è certamente la componente dell'offerta più attrattiva. La quasi totalità dei turisti si reca in questi locali per gustare specialità non solo tradizionali. Delle 1,5 milioni di imprese di ristorazione attive in Europa nel 2019, ben il 62% era concentrato in quattro Paesi: nell'ordine, Italia (18%), Spagna (17%), Francia (14%), Germania (12%). [...]

(Fonte: <https://mglobale.promositalia.camcom.it/analisi-di-mercato/>...) Roberta Garibaldi -

*Professore di Tourism Management all'Università degli Studi di Bergamo, Amministratore*

*Delegato di ENIT, Membro del Board of Directors della World Food Travel Association*

#### **PREMESSA**

Il **turismo enogastronomico** è uno dei turismi maggiormente mirati alla ricerca di sapori e di tradizioni presenti nel territorio di riferimento. In questo contesto il cibo diventa il filo conduttore di un percorso che abbraccia cultura, storia, testimonianze artistiche, paesaggi, prodotti naturali, artigianali e industriali, tradizioni di comunità.

## Disciplina: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

### PRIMA PARTE

Prima una stretta di mano, poi un abbraccio: non si vedevano da 12 anni, dallo scritto-seconda prova dell'Esame di Stato. Marta oggi lavora in banca, Federico da due anni gestisce un ristorante con accluso un piccolo albergo di 12 camere collocato in un piccolo immobile di cui lui ha recentemente ereditato la parte occupata oggi dalla sede del Consorzio Tutela prodotti locali. Federico ha rivolto a Marta l'invito a ricordare con qualche nostalgia i "tempi che furono", gli anni dei sogni e dei progetti, ma anche perché ha bisogno di "alcune dritte" - dice lui - perché, rivolgendosi alla sua banca, è venuto a sapere che Marta si occupa di consulenza finanziaria per le piccole e medie imprese.

Federico è convinto del crescente interesse del mercato turistico per i viaggi con motivazioni enogastronomiche ed espone a Marta la sua idea.

Terminata la cena i due si lasciano e l'imprenditore assicura che farà i "compiti per la prossima settimana" e li invierà alla sua interlocutrice.

In particolare:

- a) relativamente al Business Plan, che verrà richiesto dall'istituto di Credito dove lavora Marta, egli predisporrà per una revisione di Marta:
  - l'idea progettuale;
  - il prospetto investimenti con i relativi costi di acquisizione e gli eventuali ammortamenti annui per la sistemazione dello stabile e le annesse attrezzature, ampliando la capacità ricettiva a 18 camere;
- b) relativamente all'idea di "weekend, visita e degustazione" egli presenterà il programma predisposto dall'agenzia di viaggi che si occupa di incoming; tale programma avrà come riferimento la struttura ricettiva - ristorativa di Federico.

**Al candidato si chiede di predisporre, di conseguenza, i documenti di cui ai punti a) e b).**

### SECONDA PARTE

**Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, anche ricorrendo, ove possibile, a esemplificazioni numeriche.**

E' data facoltà al candidato di fare riferimento anche alle conoscenze e competenze acquisite nei percorsi PCTO e/o alle proprie esperienze di lavoro.

- 1) Con riferimento agli investimenti di cui alla prima parte, descrivere in dettaglio le modalità di acquisizione degli stessi e le possibili fonti di finanziamento alle quali ricorrere.
- 2) Presentare l'iter di "costruzione" di un pacchetto turistico a catalogo da parte di un tour operator, analizzandone le relative fasi.
- 3) Elaborare uno schema di analisi dei costi diretti con evidenziazione dei margini di contribuzione e del loro significato.
- 4) Esporre le forme di aggregazione a livello territoriale tra le imprese turistiche.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**9.4 Testo utilizzato per la seconda prova simulata di discipline turistiche e aziendali**

**SECONDA PROVA SIMULATA – DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI**

**CLASSE**

<b>DATA</b>	<b>NOME</b>
-------------	-------------

L'ONU dichiara il 2017 Anno del Turismo Sostenibile

L'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha approvato l'adozione del 2017 come Anno Internazionale del Turismo Sostenibile. La risoluzione, adottata il 4 dicembre 2015, riconosce l'importanza del turismo internazionale, e in particolare la designazione di un Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo, nel promuovere il tema fra il maggior numero di persone possibile, nel diffondere consapevolezza del grande patrimonio delle varie civiltà e nel portare al riguardo un miglior apprezzamento di valori intrinseci delle diverse culture, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo.

2017

INTERNATIONAL YEAR  
OF SUSTAINABLE TOURISM  
FOR DEVELOPMENT

Il segretario generale dell'Organizzazione Mondiale per il Turismo, Taleb Rifai, dimostra soddisfazione per questa scelta dell'ONU: "È un'opportunità unica per migliorare il contributo del settore turismo ai tre pilastri della sostenibilità economica, sociale e ambientale - e di risvegliare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle reali dimensioni di questo importante settore che spesso è sottovalutato".

La decisione di dichiarare il 2017 come Anno Internazionale per il Turismo Sostenibile segue il riconoscimento da parte dei leader alla Conferenza sullo Sviluppo sostenibile delle

Nazioni Unite (Rio+20) che il turismo ben progettato e ben gestito può contribuire alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, alla creazione di posti di lavoro e al commercio.

Questa decisione arriva in un momento particolarmente importante: la comunità internazionale, infatti, sta accogliendo la nuova Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre scorso. Il turismo è incluso come target di tre degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

OSS 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti;

OSS 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;

OSS 14: Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile.

Adattamento da L'ONU dichiara il 2017 anno del "Turismo Sostenibile".  
Fondazionevillafabri.org

## **PARTE A**

Ti viene chiesto, facendo riferimento anche ai documenti sopra riportati, di elaborare un testo che fornisca indicazioni per realizzare un progetto di sviluppo turistico sostenibile di un'area da te scelta, rispondendo alle seguenti richieste:

1. illustrare i benefici e i costi ambientali determinati dallo sviluppo turistico di un territorio;
2. individuare gli elementi di un territorio che presenta le caratteristiche per lo sviluppo del turismo sostenibile;

3. individuare le linee essenziali di un progetto di marketing relativo all'area prescelta;

Leggi con attenzione i brani proposti nella prima parte della prova e inizia con un breve commento sul tema del turismo sostenibile.

Pianifica con attenzione lo svolgimento: dovrai presentare i principali benefici e costi ambientali legati allo sviluppo turistico di un territorio. Per quanto possibile, parti da una tua esperienza.

Individua le caratteristiche naturalistiche della località scelta, necessarie per lo sviluppo di un'offerta turistica sostenibile, ed effettua l'analisi SWOT.

Descrivi il progetto e stabilisci quali sono gli attori che partecipano al programma di sviluppo territoriale e il ruolo svolto.

## **PARTE B**

Il candidato scelga 1 tra i quesiti sotto riportati

1. Descrivi sinteticamente le leve del "marketing-mix"
2. Il budget è uno strumento di previsione e controllo; descrivi le caratteristiche di questo strumento di gestione.
3. Un processo decisionale si attua in particolar modo con la pianificazione strategica, uno degli indicatori più rilevanti di una cultura imprenditoriale. Dopo averla definita, elencane i fattori costitutivi e illustra la relazione tra pianificazione e programmazione.
4. Il management di un albergo di una nota città commerciale italiana, che fornisce il servizio di pernottamento e prima colazione, ha deciso di ampliare l'offerta del ristorante presente all'interno della struttura ricettiva inserendo fra le proposte culinarie un menù a prezzo fisso. Dopo un'attenta analisi della domanda e della concorrenza, ritiene di avere trovato la giusta combinazione di piatti.

Il management prevede di vendere in un determinato periodo 3.000 menù a prezzo fisso sostenendo i seguenti costi fissi:

materie prime: € 11.000;

personale: € 3.400;

spese generali e di pubblicità: € 1.000.

Si prevede di sostenere anche costi variabili unitari (per menù) per 2,50 euro (oneri fiscali, commissioni passive, ecc.).

Infine, in base ai dati di mercato, il ristoratore stabilisce il prezzo del menù a 10 euro.

Il candidato calcoli quanti menù a prezzo fisso dovrà vendere il ristoratore per assicurarsi un utile.

## 10. INDICE

	<b>pagina</b>
<b>1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</b>	2
1.1 Breve descrizione del contesto	2
1.2 Presentazione Istituto	2
1.3 Gli indirizzi	2
<b>2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO</b>	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	3
2.2 Quadro orario settimanale	4
<b>3 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE</b>	4
3.1 Composizione consiglio di classe	4
3.2 Continuità docenti	5
3.3 Composizione e storia della classe	6
<b>4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE</b>	7
<b>5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	8
5.1 Metodologie e strategie didattiche	8
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	9
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	10
5.4 Criteri di valutazione dei percorsi di PCTO nell'ambito della valutazione finale in vista dell'ammissione agli Esami di Stato.	10
5.4.1 Scheda progettuale del modulo di orientamento	11
5.4.2 Altre attività specifiche di orientamento	11
5.5 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo	11
<b>6. ATTIVITÀ E PROGETTI</b>	12
6.1 Attività di recupero e potenziamento	12
6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	12
6.3 Percorsi interdisciplinari	13
<b>7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE</b>	14
7.1.1 Scheda informativa della disciplina ITALIANO	14
7.1.2 Scheda informativa della disciplina STORIA	16
7.1.3 Scheda informativa della disciplina INGLESE	18
7.1.4 Scheda informativa della disciplina FRANCESE	21
7.1.5 Scheda informativa della disciplina SPAGNOLO	24
7.1.6 Scheda informativa della disciplina GEOGRAFIA TURISTICA	27

7.1.7	Scheda informativa della disciplina DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	28
7.1.8	Scheda informativa della disciplina ARTE E TERRITORIO	32
7.1.9	Scheda informativa della disciplina MATEMATICA	34
7.1.10	Scheda informativa della disciplina DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	36
7.1.11	Scheda informativa della disciplina SCIENZE MOTORIE	38
7.1.12	Scheda informativa della disciplina IRC	40
7.2	Insegnamento trasversale di “Educazione civica”	42

## **8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** 43

8.1	Criteri di valutazione	43
8.2	Criteri di attribuzione crediti	44
8.3	Criteri di attribuzione del credito integrativo	44

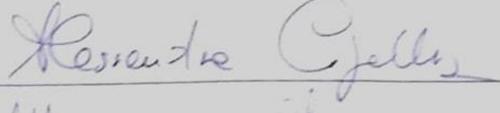
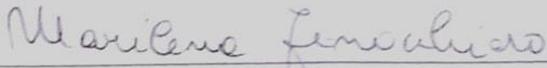
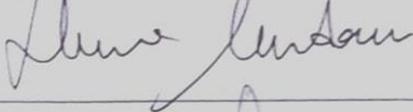
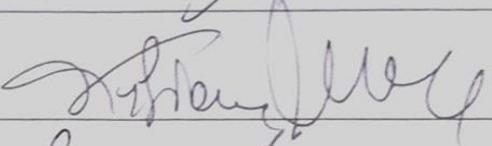
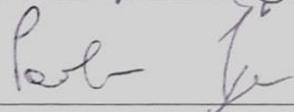
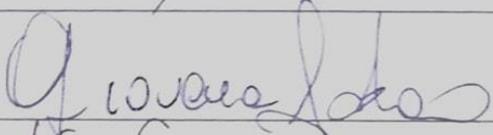
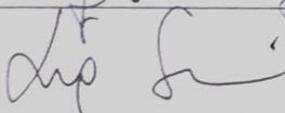
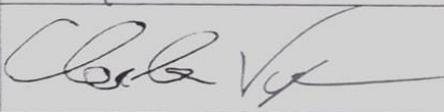
### **8.4 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO** 46

8.4.1	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO - <u>TIPOLOGIA A</u>	46
8.4.2	<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO -TIPOLOGIA B</u>	47
8.4.3	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO - <u>TIPOLOGIA B – Ambito storico</u>	48
8.4.4	<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) DELL'ESAME DI STATO -TIPOLOGIA C</u>	49
8.5	Griglia di valutazione della seconda prova scritta	50
8.6	Griglia di valutazione colloquio (all.A O.M. 45/2023)	51
8.7	Modalità di svolgimento del colloquio	52

### **9. ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO** 52

9.1	Testi proposti per la simulata di Italiano svolta il 20/02/2024	53
9.2	Testi proposti per la simulata di Italiano svolta il 17/04/2024	65
9.3	Testo proposto per la prima simulazione della prova di DTA svolta il 29/02/2024	74
9.4	Testo proposto per la seconda simulazione della prova di DTA svolta il 06/05/2024	77

Firme dei componenti del Consiglio di Classe

Cipolla Alessandra	
Fasone Marianna	
Finocchiaro Marilena	
Grifo Flavia	
Merendoni Silvia	
Nobile Liliana	
Pepe Paola	
Schillaci Rosalia	
Sodano Giovanna	
Sunseri Lia	
Virgadamo Carla	

Palermo 8/05/2024